# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 235

Centesimi 5 in tutto il Regno

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Note del giorno

Ogni giorno affoghiamo nelle smentite uno o più serpenti di mare; ma non ostante l'interesse che offrono le grandi battaglie con le quali si è iniziato il periodo della vera guerra, i serpenti di mare prolificano e si moltiplicano.

Parecchi giornali di diversi colori son venuti fuori con un altro romanzetto a proposito del Conclave. Si pretende scorgere una qualsiasi relazione fra la prossima riunione del Supremo Collegio per la elezione del Pontefice e gli atteggiamenti del Governo italiano nei riguardi della situazione internazionale. E poichè una sciocchezza tira l'altra, si giunge ad insinuare che il Conclave potrebbe essere protratto all'infinito allo scopo di tenere, chi sa per quanto tempo, paralizzata l'azione del Governo.

Gli autori di queste chiacchiere, che potrebbero essere maligne ma che dobbiamo ritenere indubbiamente stupide, dimenticano che l'Italia ha affermato molto tempo prima della inopinata morte del compianto Papa Pio X la sua neutralità con la più ferma e recisa intenzione di mantenerla.

Un comunicato ufficioso dell'*Agenzia Stefani* mette egregiamente le cose a posto, dispensandoci da ulteriori commenti:

Si prende occasione dal Conclave, come appare da alcuni giornali, sia per connettere a tale avvenimento il proposito del Governo di mantenere la neutralità, sia per far credere che la mobilitazione, la quale per una voce del tutto fantastica si riteneva imminente, sia stata ritardata appunto a causa del Conclave.

A smentire tali supposizioni basta considerare che il Governo prese la sua ponderata e ferma risoluzione per la vigile neutralità, quando nulla faceva prevedere prossima la fine quasi improvvisa del Pontefice. Nè il Governo potrebbe mai subordinare le sue risoluzioni circa i supremi interessi della Nazione a considerazioni che sarebbero secondarie di fronte a tali supremi interessi, comunque di per sè stesse importanti.

Il vero è che il Governo, la cui chiara e sicura visione dei reali interessi del Paese non può e non deve essere turbata da alcune correnti di opinione più o meno artificiosamente alimentate, o da incitamenti e lusinghe per quanto autorevoli, mantiene il suo atteggiamento confortato dalla approvazione grandissima della maggioranza del Paese.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sull'ultima parte, specialmente, del Comunicato la quale non potrebbe essere più esplicita ed eloquente.

***

L'attenzione massima del pubblico è sempre rivolta all'occidente d'Europa. Lo scacchiere ovest, infatti, continuerà ancora per parecchi giorni ad avere una parte preponderante nel vasto teatro della guerra.

Volgendoci all'est, vediamo che da alcuni giorni i russi hanno intrapreso l'avanzata nella Prussia orientale, avanzata preveduta in questo primo periodo durante il quale la Germania ha riversato quasi tutte le sue falangi all'ovest, lasciando sguernita la frontiera all'est. I comunicati ufficiali di fonte tedesca hanno subito ammesso l'occupazione di alcune città presso la frontiera da parte dei russi, soggiungendo che ciò durerà solamente fino ai prossimi decisivi combattimenti.

L'Austria-Ungheria, intanto, comincia l'offensiva contro la Russia, verso la quale avrà oramai trasferito la maggior parte dei suoi effettivi, e un recente dispaccio viennese annunzia un successo.

Rimanendo sul terreno tecnico, si osserva che tutto quanto si è svolto finora all'est (scacchiere russo-austro-germanico) ed al sud (scacchiere austro-serbo) non rappresenta che gli episodi della vasta e complessa azione che dovrà effettuarsi sul teatro generale della guerra europea.

All'ovest solamente da qualche giorno sono cominciate le imprese decisive. E, come hanno annunziato i comunicati parigini, nel primo grande avvenimento di guerra la sorte non ha arriso alle armi francesi.

Sta per iniziarsi ora la seconda fase: quella delle operazioni germaniche in Francia.

## Politica e diplomazia

(S) **L'Aja**, 25. — Nei giornali tedeschi si nota il principio di una campagna perchè la Germania conservi Liegi dopo la conclusione della pace.

(S) **Vienna**, 25. — L'Ambasciatore del Giappone a Vienna ha ricevuto oggi a mezzogiorno i passaporti.

L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Tokio è stato richiamato.

(S) **Atene**, 25. — La *Kilkis*, seconda delle corazzate acquistate dalla Grecia in America, è arrivata al Falero.

(S) **Anversa**, 25 — La *Nieuwe Rotterdamsche* avendo riprodotto dalla *Koelnische Zeitung* il racconto delle pretese atrocità commesse ad Anversa contro i tedeschi, il borgomastro di Anversa ha rivolto ai giornali olandesi una formale protesta e una categorica smentita.

(S) **Berlino**, 25 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato da Schoenbrunn un dispaccio calorosissimo di condoglianze al Principe Bernardo di Bulow in occasione della morte, sul campo della guerra, del di lui fratello maggior generale Carlo Ulrico di Bulow.

(S) **Berlino**, 24 — Ore 20. L'Ambasciatore del Giappone ed il personale dell'Ambasciata sono partiti oggi da Berlino.

(S) **Stuttgart**, 25 — Il Re del Wurtemberg, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, è partito per il teatro della guerra, ove farà un soggiorno di breve durata.

(S) **Londra**, 25. — Si segnala che le notizie della guerra europea producono un movimento di arruolamento di volontari fra i nazionalisti irlandesi. E' questo un fatto nuovo in Irlanda. Nelle riunioni che si tengono attorno alla bandiera irlandese si canta il *God save the King*.

◆ (S) **Madrid**, 25. Stamane hanno avuto luogo solenni funerali per il Papa Pio X, cui assistettero i membri del Governo.

### FRA ALLEATI.

(S) **Vienna**, 25 — Ieri sera una immensa folla si recò dinanzi all'Ambasciata tedesca a fare una dimostrazione di gioia per le gloriose vittorie riportate dall'esercito tedesco.

L'Ambasciatore di Germania ringraziò la folla che acclamò entusiasticamente l'Imperatore Francesco Giuseppe, i Principi ereditari di Prussia e di Baviera e gli altri Principi tedeschi.

## Da Parigi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 26 (ore 0.50). — Con delusione, ma con grande forza d'animo, Parigi ha appreso che dopo un'epica lotta l'esercito francese, il quale aveva preso l'offensiva nel Belgio, ha dovuto rinunziare a sfondare le linee tedesche, ritirandosi e prendendo la linea di difesa.

L'esercito però ha conservato nella maggior parte i mezzi per potere all'occorrenza riprendere l'offensiva.

— L'*Echo de Paris*, giornale che ha una speciale competenza, scrive che le cause di questo insuccesso sarebbero dovute a una considerevole sproporzione numerica tra le forze impegnate.

Mentre i francesi sull'intero fronte fra Charleroi e Longwy sommavano a 440 mila uomini, di cui 40 mila inglesi, i tedeschi avevano un esercito di 700 a 800 mila uomini, che occupavano posizioni più vantaggiose.

Secondo detto giornale la necessità di aspettare lo sbarco completo del corpo di spedizione inglese e di coordinare l'azione degli eserciti alleati sono state anche esse cause che hanno avuto influenza sulle condizioni non troppo favorevoli, in cui si svolse l'azione.

L'attitudine delle truppe durante tutta l'azione fu superiore ad ogni elogio e, se i francesi subirono perdite gravissime, anche quelle del nemico furono sensibilissime; specialmente il corpo delle guardie imperiali, che fu decimato dalle truppe d'Africa e dagli inglesi.

La condotta di questi ultimi fu ammirevole. Essi non occuparono le posizioni di copertura che in seguito agli ordini del generalissimo e non per esservi stati obbligati dal nemico.

La ritirata poi si svolse nel massimo ordine. I tedeschi avevano talmente sofferto durante il combattimento, che rinunziarono al contrattacco.

Tanto le formazioni francesi quanto i materiali sono intatti.

Il morale delle truppe è dovunque superbo e l'attività, che qualche volta fu eccessivamente focosa, rimase sempre eccellente.

I *turcos* hanno fatto un assalto alla baionetta per più di tre chilometri e, per quanto decimati dal fuoco micidiale delle mitragliatrici nemiche, nulla potè arrestarli nel loro impeto sovrumano.

## Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 25 (ore 12). — Per dimostrare quali siano i sentimenti dei socialisti tedeschi di fronte alla presente guerra, vi mando il riassunto di un articolo pubblicato oggi dal loro organo ufficiale il *Vorwaerts*.

« Grandiosi sono i successi delle armi tedesche contro la Francia. I francesi sono sconfitti, forse già vinti per quanto la vittoria definitiva ci costerà ancora gravi sacrifici. Noi ci aspettavamo questa vittoria. Nessuna Potenza aveva potuto porre tante vive forze materiali e morali al servizio delle proprie organizzazioni militari.

« Noi contiamo che il primo effetto delle rapide vittorie tedesche si vedrà nel contegno di qualche Potenza neutra. Che la Francia fosse vinta rapidamente era senza dubbio la più urgente necessità militare, ma la più urgente necessità morale è la sconfitta dello Czarismo.

« Per lasciare aperta la strada ad una futura intesa tra le nazioni veramente civili, occorre la liberazione dell'Europa dalla barbarie moscovita, la liberazione della Polonia e della Finlandia, lo scioglimento del legame che unisce ibridamente due nazioni eminentemente civili quali la Francia e l'Inghilterra allo Czarismo dispotico.

« Ed è questa sublime mèta che ha centuplicato l'entusiasmo e lo spirito di sacrifizio nel popolo tedesco. ».

Questi sentimenti ostili alla Russia sono quelli che dominano appunto in tutte le sfere e le classi della Germania.

## Da Vienna

◆ (S) VIENNA, 25. La notizia che l'Imperatore ha dato ordine alla nave da guerra *Kaiserin Elisabeth*, che si trova a Tsing-tao, di prender parte ai combattimenti delle navi tedesche con tro quelle giapponesi ha prodotto vivissima impressione. Tutti i giornali esprimono il loro entusiastico consenso a questa potente dimostrazione di fedeltà all'alleanza contro la quale qualunque assalto della Triplice Intesa deve infrangersi.

La stampa di tutta la Monarchia esprime grande soddisfazione pei successi delle truppe austro-ungariche sulle due sponde della Vistola i quali significano l'inizio di una forte offensiva sul suolo russo.

La caduta di Namur è accolta dalla stampa colla più sincera gioia.

## Da Londra

◆ (S) LONDRA, 25. Il *Times* commentando l'attuale situazione, scrive di non essere affatto commosso per le sorti della battaglia impegnata nel Belgio perchè, dice, bisogna tener conto che gli alleati non hanno giuocato come la Germania la loro carta principale sul primo scontro. Il successo rimane certo, aggiunge il *Times*, e la spada inglese non rientrerà nel fodero finchè la Germania non sia per sempre ridotta alla nostra mercè.

## ECONOMIA E BANCHE

### Consorzio solfifero siciliano

Dalla relazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio obbligatorio solfifero sul bilancio di previsione 1914-915, che comincia dal 1° agosto, desumiamo alcuni dati e notizie che dimostrano le floride condizioni di questo Ente creato dallo Stato italiano nell'interesse della industria solfifera siciliana.

Si sono previste, come residuo attivo, L. 2.673.610,09 le quali corrispondono alla quota di ammortamento, per l'esercizio, del debito dei consorziati al 31 luglio 1909.

Tale debito è stato tutto estinto anticipatamente, mercè gl'incassi notevolissimi conseguiti in passato per vendite di zolfo; ma la previsione, agli effetti dell'art. 10 della legge 30 giugno 1910, deve essere fatta egualmente, come ha pur da figurare nelle spese, (art. 13 del presente bilancio) per la determinazione della competenza, sebbene non venga a costituire altro che una partita di giro.

**Incassi per vendita di zolfi — Capitoli 3 e 4.** — La previsione degl'incassi per vendite a prezzi normali si è aumentata di un milione di lire, tenendo presenti le risultanze dell'esercizio in corso. Poichè, infatti, la produzione resta presso che stazionaria pur ammettendo un piccolo aumento dell'azione della concorrenza americana, la nostra previsione sembra sempre prudenziale. Non si appalesano invero probabili grandi novità nel mercato solfifero in un vicinissimo avvenire.

E' morto il 1° dello scorso mese il geniale Presidente e creatore dell'Union Sulphur Company, sig. Herman Frasch, ma tutto induce a credere che la scomparsa del sig. Frasch non recherà alcun cambiamento sostanziale nella direttiva di tale Compagnia. Riguardo poi alla nuova miniera del Texas, malgrado le notizie contradditorie sinora ricevute intorno ai progressi della Freeport Sulphur Company, sta in fatto che questa ha iniziato le sue operazioni commerciali, spedendo nell'aprile scorso 2000 tonn. di zolfo per New-York col vapore « Honduras ». Non è da temere però, secondo attendibili informazioni, che, sin dall'esercizio venturo, possa esercitarsi in modo notevole l'azione di questa nuova concorrenza.

Non si è apportata variazione alcuna alla previsione degli incassi per vendita a prezzi speciali, perchè non v'ha motivo per il momento che possa rendere necessario un ulteriore collocamento di merce a prezzi ridotti.

**Rimborsi dello Stato.** — La diminuzione della produzione, come procura ai produttori, in complesso, una minore spesa per i trasporti ferroviari, così attenua al Consorzio l'ammontare del rimborso che l'Amministrazione Ferroviaria dello Stato, gli deve in base all'art. 16 della legge; il fenomeno avvenne avvertito fino dall'anno scorso in cui lo Stato rimborsò sole L. 765.820,45, mentre, negli anni precedenti il rimborso aveva sempre raggiunto il limite massimo di L. 850.000.

Poichè non c'è alcun sicuro sicuro ad un aumento di produzione, lo stanziamento si è ridotto a Lire 750.000, con una differenza in meno di L. 80.000 in confronto dell'esercizio precedente.

**Spese.** — Le variazioni apportate ai capitoli riguardanti il pagamento delle obbligazioni dello stock Sulphur, l'ammortamento della dotazione della Banca Autonoma di credito minerario, e l'estinzione del debito dei consorziati al 31 luglio 1909 non sono se non la puntuale esecuzione del piano di ammortamento regolarmente approvato, che si allega alla presente relazione.

E' da notare soltanto che il debito di L. 2.000.000 contratto col Banco di Sicilia per concorrere a formare la dotazione della Banca autonoma di credito minerario, è ora totalmente estinto; cosicchè nessun aggravio sarà, a decorrere dall'esercizio 1914-195, più sopportato a tale titolo dai consorziati.

**Valore da attribuire alla produzione.** — Per l'esercizio 1914-1915 abbiamo calcolato una produzione di tonn. 320.000; tale previsione, oltre essere stabilita in osservanza all'art. 12 della legge, corrisponderà assai probabilmente alle resultanze effettive dell'esercizio in esame, poichè non sembra, almeno per il momento, che si possa verificare un considerevole aumento di produzione.

Data la cifra totale degli incassi preveduti, in rapporto alla quantità complessiva di zolfi che si presume sia messa a disposizione del Consorzio nell'esercizio, ci è consentito di lasciare inalterato il prezzo medio, attualmente in vigore, di L. 80 per tonnellata.

Sarebbe azzardato affermare fino da ora che, oltre tale prezzo, vi sarà da distribuire fra i produttori una quota elevata di avanzo di cassa, come nei decorsi anni; ciò dipenderà dai risultati economici dell'esercizio corrente e dalle condizioni del mercato.

Possiamo però ben dirvi che - se l'andamento degli affari non sarà insidiato da arresti e perturbamenti gravi - le nostre speranze nella realizzazione di un considerevole avanzo di cassa non debbono essere giudicate prive di fondamento.

— La lucida relazione è stata estesa dal comm. Ignazio Caramazza.

### Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

| | Situazione al 20 Luglio 1914 | 31 Luglio 1914 |
|---|---|---|
| Riserva | | |
| Oro e argento | L. 1.198,901.000 | 1.194.027.000 |
| Valute equiparate » | 88.304.000 | 88.349.000 |
| Bigl. dab. di Stato a valute diverse » | 11.563.000 | 14.507.000 |
| Portaf. e anticipaz. | 525.164.000 | 615.446.000 |
| Portaf. sull'est. non applic. alla riserva » | 3.148.000 | 3.288.000 |
| Anticip. al Tesoro » | — | — |
| Titoli em. o gar. Stato » | 204.387.000 | 204.180.000 |
| C/c att. nel Regno » | 28.792.000 | 41.462.000 |
| C/c att. all'est. (non appl. alla riserva) » | 27.752.000 | 19.682.000 |
| Sofferenze » | 779.000 | 903.000 |
| Spese e tasse » | 8.512.000 | 9.181.000 |

PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Circolazione | L. 1.661.132.000 | 1.730.112.000 |
| Debiti a vista » | 115.495.000 | 143.172.000 |
| Depositi c/c. frutt. » | 89.063.000 | 79.016.000 |
| Rendite corr. esere. » | 28.030.000 | 29.107.000 |

### Banco di Sicilia

| Situazione | al 31 luglio | al 10 agosto |
|---|---|---|
| Cassa (Specie met. mil. | L. 56.700.000 (58.5) | L. 57.500.000 (55.6) |
| Portafoglio a. p. Ital. | L. 80.500.000 | » 88.900.000 |
| Anticipazioni | » 6.500.000 | » 16.800.000 |
| Fondi sull'estero (portafoglio e c/c. | » 21.200.000 | » 21.200.000 |
| Circolazione | » 106.900.000 | » 126.700.000 |
| Debiti a vista | » 23.800.000 | » 25.400.000 |
| Depositi in c/c. fruttifero | » 18.300.000 | » 15.500.000 |
| Rapporto della riserva metallica alla circol. | 60.6 % | 51.1 % |

## Bilancio dei Lavori Pubblici

APPALTI ED ESPROPRIAZIONI

Dalla relazione sul bilancio di previsione del 1914 e 1915 del Ministero dei LL. PP. togliamo alcuni dati riguardanti le importanti questioni degli appalti e delle espropriazioni.

### APPALTI.

Una questione che ha sempre vivamente interessato la Giunta del bilancio e la Camera è la questione dei sistemi seguiti nell'appalto delle opere pubbliche. Sappiamo in proposito che il Ministero dei lavori pubblici, preoccupato della necessità di riformare gli attuali sistemi d'appalto, ha già provveduto in parte a quelle riforme che, non richiedendo modificazioni di leggi o di regolamenti di carattere generale, potevano essere attuate con sollecitudine senza l'intervento di altri Dicasteri e di altri organi dello Stato.

Così con le norme 28 marzo 1912, venne riordinato completamente il servizio dei contratti, meglio disciplinando anche, nei limiti consentiti, le gare di appalto, sopratutto per quanto riguarda la scelta delle imprese. A questo scopo le norme stesse hanno prescritto l'istituzione presso il Ministero di una specie di casellario degli appaltatori, in cui sono annotate sistematicamente tutte le informazioni che pervengono sul conto delle imprese in modo da averne norma sicura nell'ammissione alle gare pubbliche o private.

Il Ministero aveva pure studiato le riforme da apportarsi ai capitolati e regolamenti sulle opere pubbliche; ma tali studi, che si potevano dire compiuti, dovettero essere ripresi per tener conto degli inconvenienti che ha messo in luce l'inchiesta sul Palazzo di Giustizia.

Anche i sistemi di aggiudicazione degli appalti sono stati oggetto di accurate indagini. Su questo delicatissimo argomento è stata di recente pubblicata una relazione, la quale, con numerosi dati statistici illustra i risultati di ben 1453 gare pubbliche e private tenute in tre anni, ne rileva i difetti, e propone gli opportuni rimedi, tenendo conto, oltrechè della esperienza fatta in Italia, dell'esempio che viene dall'estero.

***

Il Ministero sta anche elaborando un dis. di legge nel quale sono comprese varie riforme corrispondenti alle accennate proposte. Meritano di essere rilevate, fra tali riforme, quelle relative:

*a*) ad una più larga applicazione del sistema dello appalto-concorso, secondo il quale le imprese sono tenute non ad offrire dei ribassi su prezzi e per progetti stabiliti dall'Amministrazione, ma a presentare esse stesse, in base a piani di massima, i progetti con l'indicazione dei prezzi. Il sistema avrebbe soprattutto il pregio di eliminare tutte le vertenze e le questioni che possono essere sollevate dalle imprese in causa della imperfezione dei progetti;

*b*) all'adozione del sistema delle offerte di prezzi, usato dalla Francia, dall'Austria, dalla Germania e dall'Inghilterra, il quale eliminerebbe ogni divergenza tra imprese e amministrazioni in ordine alla remuneratività degli appalti. Secondo tale sistema l'Amministrazione dovrebbe limitarsi a compilare il progetto e l'elenco unitario dei lavori e delle provviste occorrenti, lasciando agli appaltatori d'aggiungere i prezzi parziali e totali;

*c*) ad una radicale riforma dei collegi arbitrali mediante l'istituzione di una speciale magistratura cui dovrebbe essere devoluta la risoluzione di tutte le vertenze tra l'Amministrazione e gli appaltatori;

*d*) ad un maggior sviluppo dei lavori in economia, mediante cottimi fiduciari e con operai, materiali e mezzi d'opera procurati direttamente da agenti dell'Amministrazione. Il sistema, che oggi è soverchiamente limitato dalle norme di contabilità, si è dimostrato come il più adatto in alcune opere (ad esempio, quelle idraulico-forestali per le sistemazioni montane) e conciliò anche con una tendenza assai interessante della cooperazione di lavoro a svolgersi sopra una nuova base. Le cooperative, invero, hanno fatto voti perchè l'Amministrazione conduca direttamente coi suoi organi tecnici i lavori acquistando i materiali e affidando a preferenza a quegli enti la parte della mano d'opera. Si tratta in sostanza di un sistema d'economia basato sullo scorporamento dei lavori, che è stato applicato di recente con buona prova dalle Ferrovie di Stato a Roma e altrove.

In conclusione il Ministero dei lavori pubblici si è reso ben conto delle riforme che occorre apportare ai sistemi di appalto ed è sua ferma intenzione, a quanto ci risulta, di tradurre le riforme in atto, procedendo possibilmente per gradi per non sconvolgere tutto l'ordinamento attuale, in cui si è pervenuta consolidando una grande somma di esperienza e di pratica amministrativa.

La Giunta generale del bilancio si compiace di questi buoni propositi e fa voti che pur provvedendo per gradi, si trovi il modo di risolvere questa importante questione.

### ESPROPRIAZIONI.

E' già noto che da vario tempo venne istituita una Comm. per lo studio della riforma della legge sulle espropriazioni. Questa Commissione, corroborata in seguito di nuovi elementi, iniziò i suoi lavori determinando una ripartizione della materia ed affidando a distinti gruppi di commissari lo studio di ciascun argomento. Ma tale procedura si addimostrò, per cause varie ed estrinseche, soverchiamente lenta, cosicchè si ritenne più proficuo che una unica Sottocommissione elaborasse preliminarmente tutto il compito, formulando concrete proposte e valendosi degli studi contenuti nella relazione sulle «ricerche preliminari per la riforma della legge sulle espropriazioni» (dovuta al dott. Pintor), pubblicata dal Ministero dei lavori pubblici.

La Sottocommissione compie ora l'opera sua ed in questo momento si occupa appunto della valutazione dell'indennità per espropriazione totale e per espropriazione parziale, considerando necessariamente anche quanto ha rapporto con la legge per Napoli.

Il Ministero, a quanto risulta, non ha mancato di interessarsi per la sollecita ultimazione dello studio e si hanno assicurazioni che lo studio stesso sia per essere compiuto.

Sappiamo che è negli intendimenti del Governo di proporre provvedimenti legislativi in materia e che a tale intento è stata nominata apposita Commissione con l'incarico di studiare e presentare le opportune proposte, e, per quanto si sa, la Commissione stessa ha già iniziato i suoi lavori.

E' da augurarsi che presto si abbiano le conclusioni di questa, in guisa che l'importante materia abbia pronta soluzione.

### IL SEQUESTRO DELLE DREADNOUGHTS TURCHE

(S) **Costantinopoli**, 24. — La dichiarazione segnalata dell'Ambasciatore dell'Inghilterra relativa all'eventuale restituzione delle *dreadnoughts Sultan Osman* e *Reschadie* non ha soddisfatto l'opinione pubblica turca.

La stampa turca dichiara unanimemente che se l'Inghilterra vuole cancellare l'onta di un sequestro illegale e la cattiva impressione da ciò causata nel mondo mussulmano dovrà restituire le due navi immediatamente e non dopo la guerra.

Un ufficiale tornato ieri dall'estero a bordo del *Reschid Pacha* ha dichiarato ad un giornale che quando l'Inghilterra procedette al sequestro delle *dreadnoughts* non aveva ancora dichiarato guerra alla Germania; dunque il sequestro non è affatto giustificato, sopratutto perchè l'Inghilterra non sequestrò nessun'altra nave in costruzione.

## DIARIO
### DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Insufficiente risposta serba. - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » - Mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » - Mobilitazione generale in Serbia.
27 » - Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » - Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria-Ungheria e Serbia.
» » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » - Mobilitazione parziale russa al confine austriaco.
» » - La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » - I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » - Mobilitazione generale in Russia.
» » - La Germania dichiara lo stato di minaccia militare in tutto l'Impero.
» » - Mobilitazione generale in Austria-Ungheria.
» » - Mobilitazione del Belgio e dell'Olanda.
» » - Mobilitazione generale in Francia.
» » - Bombardamento di Belgrado.
» » - La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » - La Svizzera procede alla mobilitazione.
1 agosto - La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Norvegia si dichiara neutrale.
» » - Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » - La Turchia si dichiara neutrale.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » - L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. - Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara la guerra alla Francia.
4 » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » - Nuovi attacchi austriaci alla frontiera serba.
» » - Mobilitazione parziale in Rumania.
» » - La Grecia si dichiara neutrale, e così pure la Svizzera.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Bona e Philippeville in Algeria.
5 » - Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - La Turchia si passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » - Da Berlino si annunzia l'occupazione di Liegi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
» » - Da fonte francese si annunzia che truppe inglesi sbarcano a Ostenda e Dunkerque.
9 » - Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » - Da fonte franco-belga si afferma che, meno due forti, la città di Liegi e gli altri forti sono ancora in possesso dei belgi.
» » - Inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » - Rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Austria, in seguito alla cooperazione di alcuni corpi d'esercito austriaco alle operazioni dell'esercito tedesco contro la Francia.
» » - Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
10 » - Lo Stato Maggiore germanico conferma che Liegi ed alcuni forti sono in mano dei tedeschi i quali preparano l'attacco di Namur.
11 » - Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirlemont.
12 » - Da Londra si dichiara lo stato di guerra d'Inghilterra e Francia contro Austria-Ungheria.
13 » - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo dai quali sbarcano i tedeschi.
14 » - Gl'inglesi bombardano Dar-es-Salam (Africa Orientale tedesca) distruggendo la stazione radio-telegrafica.
15 » - *Ultimatum* del Giappone alla Germania.
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » - I francesi rioccupano Moulhouse.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupando Sabatz hanno importanti combattimenti con il grosso dell'esercito serbo.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.
22 » - I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia a Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville. I francesi respinti dalla Lorena si ritirano anche dall'Alsazia, ripiegando sulle proprie linee di fortificazioni.
23 » - I russi entrati in Prussia occupano Insterburg.
» » - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » - Dopo una grande battaglia di due giorni nel Belgio, i francesi con i reparti inglesi vengono respinti sulla linea delle fortificazioni francesi.
» » - Continua l'avanzata tedesca in Francia anche dalla parte del Belgio.
» » - Presa di Namur.
25 » - Le truppe belghe si mantengono entro le fortificazioni di Anversa.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**La conquista della civilta'.** — G. B. Garassini - Edit. Remo Sandron - Palermo.

Al popolo - scrive l'autore nella breve e lucida prefazione - bisogna anzitutto dire le cose e i fatti più semplici, e più grandi nella loro semplicità, senza divagare con disquisizioni scientifiche, con dotte analisi, con ricerche di novità, con spunti di erudizione e di critica, insomma con inopportuno sfoggio di sapere.

Tale sano criterio egli ha rigorosamente applicato in queste sue otto conferenze espositive, nelle quali fa la storia dell'umanità, affaticantesi sulla via del progresso, alla conquista di un superiore benessere, cioè, in ultima analisi, della civiltà, che è nostro orgoglio e nostro vanto.

Il volume rappresenta una sintesi storica di otto conferenze popolari illustrate, che le nostre classi popolari farebbero bene a leggere, perchè in breve mole racchiudono grande cultura scientifica, storica e sociale.

L'edizione è nitida e corretta.

---

**Un voyage** - Jacque Vontade - Ed. Bernard Grassé - Paris (rue des Saint-Pères).

Un bel viaggio può dar motivo a un bel libro, sempre però che lo scrittore abbia animo d'artista e vivacità descrittiva.

Jacque Vontade non viaggia davvero - come suol dirsi - nella valige, tutto osserva, tutto analizza, di tutto si interessa.

L'Olanda, la Germania, l'Italia passano attraverso le sue pagine come in un diorama radioso e ad ogni passo sorgono le ombre di coloro che illustrarono la loro terra. Di modo che anche le piccole città divengono grandi per lo spirito che ospitarono o che crearono.

La stessa Storia non pesa nelle descrizioni di questo volume, perchè intramezzata da osservazioni argute, da aneddoti vivaci e sopratutto perchè narrata di sfuggita con stile scorrevole.

---

**Edizioni Hoepli** - A coloro che possiedono un atlante antiquato, l'editore Hoepli fa la proposta di riprenderlo in parziale pagamento del *Grande Atlante Geografico Universale Andrée*, opera moderna e aggiornata secondo le più recenti scoperte e gli ultimi cambiamenti politici.

Per chi deve corrispondere con paesi transoceanici, volendo fare economia di stile e di borsa offre il *Codice telegrafico Gallesi.*

Pubblica poi: *L'assistenza e la terapia degli ammalati di mente*, dei dottori M. Umberto Masini e Giuseppe Vidoni, e uno studio dell'ing. I. Ghersi sulla colorazione e decorazione dei metalli dal titolo *Metallocromia*; mentre del manuale del prof. Ezio Marchi: *Il maiale* e di quello di S. Ferrari Mitoldi: *Elementi di agrimensura* cura una nuova edizione.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 reca:

R. D. da convertirsi in legge, col quale viene approvato la convenzione 28 luglio 1914, che modifica quella stipulata il 27 aprile 1910 colla Società «Puglia» per l'esercizio dei servizi dell'Adriatico.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di n. 205 Comuni della provincia di Roma è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale si autorizza la società anonima «Les tramways de Bologne» a costruire ed esercitare un tronco di tramvia in Bologna da piazza Vittorio Emanuele alla stazione ferroviaria.

R. D. da convertirsi in legge, col quale viene aumentato lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1914-915.

R. D. che approva l'elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Grosseto.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Italia Settentrionale

**Torino**, 25. — Ieri davanti alla Borsa si fece un assembramento di borsisti, che all'ordine di sciogliersi, protestarono tanto che furono condotti in Questura.

Gli arrestati sono stati subito rilasciati, meno uno che è stato trovato in possesso di una rivoltella senza regolare permesso.

**Vercelli**, 25. — I rappresentanti delle leghe contadine del nostro circondario, riuniti alla Casa del Popolo, dopo viva discussione, per il mancato accordo fra l'Associazione degli agricoltori e la Federazione dei contadini hanno proclamato lo sciopero per tutti i lavori agricoli. Gli agricoltori per assicurarsi il lavoro hanno arruolato forestieri, che già cominciano a giungere.

**Genova**, 25 — Verso le ore 24 di stanotte a Rivarolo Ligure, per cause ancora ignote, si è sviluppato un violento incendio nell'abitazione del sig. Salvatore Ghiglione. L'incendio sorprese la famiglia Ghiglione nel sonno. Si sono salvati il signor Ghiglione con due figli, mentre la moglie ed altri quattro figli sono morti in seguito alle numerose e gravi ustioni.

I danni ascendono a 70 mila lire.

### Italia Centrale

**Ancona**, 25. — La sezione d'accusa con sentenza di ieri sera ha assolto la guardia di P. S. Mauj che si trovò nel conflitto di Villa Rossa per non aver preso parte alcuna al fatto, ed in quanto ai dodici carabinieri pur riconoscendo che agirono per legittima difesa e senza intenzione di uccidere li ha rinviati alla Corte d'Assise di Ancona.

### Italia Meridionale

**Salerno**, 25. — Contro il treno n. 3718 ieri presso la stazione di Auletta venne lanciato un grosso sasso che andò a frantumare i vetri di una vettura di prima classe, producendo grande panico tra i viaggiatori. Nessun ferito. Fu accertato che l'autore di questo attentato è stato un contadinello, che si è dato alla latitanza e che ha avuto come determinante soltanto un'istinto di malvagità.

**Bari**, 25. — Il Congresso di Bari della Società Italiana per il progresso delle scienze, che doveva essere inaugurato il giorno 8 ottobre è stato rinviato a causa delle condizioni politiche attuali.

**Gravina**, 25 — Ieri si è riversato un violento temporale sui nostri vigneti. In contrada Maniello tre contadini furono colpiti da un fulmine, che li rese in un attimo cadaveri.

La notizia ha destato grande impressione nel paese.

### Isole

**Cagliari**, 25. — Continuano a giungere quotidianamente operai sardi, rimpatriati dai paesi belligeranti. Il comm. Scarsone, Questore, dirige personalmente il servizio dei soccorsi e del rimpatrio nell'interno.

**Siniscola**, 25. Si ha notizia che il 10 settembre sarà tenuto l'appalto per un nuovo lotto delle nostre bonifiche presso la prefettura di Sassari e presso il Ministero dei LL. PP. L'appalto del terzo lotto dei lavori di bonifica di Siniscola comprendente lo scavo dei canali di Lampedai, Connaiolu, Masseglia, Stangiogu nonchè della colmata degli stagni di Santangiulu e Goda si farà ad un unico incanto.

L'importo presunto dei lavori, soggetto a ribasso è di lire 297.782.

### Provincia Romana

**Giuliano di Roma**, 25. — Innanzi alle superiori autorità hanno prestato giuramento il signor Anticoli Guido, e il sig. Anticoli Cesare rispettivamente quale Sindaco e quale giudice conciliatore del paese.

**Sonnino**, 25. — Il giorno 27 corr. avrà luogo presso questo scalo ferroviario la consueta fiera di bestiame e merci.

Essendo questa una fiera, dove affluiscono molti capi di bestiame anche per la comodità vicina si prevede come per gli altri anni un gran concorso di forestieri.

**Arsoli**, 25. — Attualmente si sta svolgendo la rinomata fiera commerciale.

Per quanto non si aspettasse, tanto concorso di pubblico a causa delle perturbazioni internazionali che lasciano una ripercussione anche in Italia, pure vi è stato un ottimo movimento commerciale. La sera vi sono stati dei concerti e degli innalzamenti di palloni areostatici.

**Guarcino**, 25 — Questo Consiglio comunale nell'ultima tornata ha nominato ad unanimità di voti, medico comunale il primo della graduatoria dott. prof. Giovanni Zampa.

#### SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 26 agosto colle stazioni sotto-indicate:

*Principe Umberto* e *Italia* (Italia), con Genova — *Caserta*, con Genova e Isola Chiesa — *America*, con Capo Sperone — *Caserta* e *Ravenna*, con Cagliari e Napoli — *Sardegna*, con Brindisi.

## Scienze e Lettere

#### LA MISSIONE ITALIANA A TEODOSIA PER L'ECLISSE DEL 21.

(S) **Teodosia**, 22 — La missione inviata a Teodosia (Crimea) dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione per studiare l'eclisse di ieri, specialmente dal punto di vista fisico, che attualmente è il più interessante, era originariamente costituita dal prof. Riccò, Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania, e dal sig. L. Taffara già assistente all'Osservatorio di Catania ora addetto all'osservatorio del Collegio Romano ed all'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica in Roma, incaricati particolarmente di osservazioni spettroscopiche e fotografiche del fenomeno. Poi si è unito alla Missione il prof. Palazzo Direttore del regio Ufficio Centrale suddetto, inviato dal Ministero dell'Agricoltura al Congresso Internazionale di sismologia in Pietroburgo e che approfitterà del viaggio in Russia anche per studiare l'eclisse in relazione ai fenomeni di fisica terrestre. I tre scienziati, coll'importante bagaglio scientifico della Missione, sono partiti il 28 luglio da Catania su di un piroscafo della Marittima Italiana, per Odessa, e da Odessa, con piroscafo russo, sono venuti a Teodosia, e subito hanno proceduto alla collocazione degli strumenti.

Alcuni giorni dopo sono arrivati a Teodosia altri italiani che fanno pure parte della Missione, ma che hanno viaggiato per conto proprio: il prof. G. Mengarini e la figlia signorina Fausta, per eseguire fotografie autocrome e monocrome dell'eclisse ed altre osservazioni, la signora C. Modigliani pittrice, per fare disegni e pitture del fenomeno, il prof. G. Vaccari, docente Astronomia nel R. Istituto di Venezia per fare osservazioni astronomiche.

Il Ministro della Marina italiano ha concesso che l'*Archimede*, stazionario a Costantinopoli al comando del 1° tenente D. L. Cavagnari si recasse a Teodosia e prendesse parte alle operazioni ed osservazioni della Missione, assistendola.

***

(S) **Teodosia**, 23 — Il prof. Riccò e la Missione astronomica Italiana, qui venuti per lo studio dell'eclisse solare hanno fatto osservazioni e fotografie astronomiche, osservazioni meteorologiche, magnetiche e pireliometriche, pienamente riuscite.

Le protuberanze erano poco notevoli. E' stata osservata la corona tipica del minimo dell'attività solare. L'oscurità era quasi quasi completa. Era visibile la stella Regulus.

#### LA SPEDIZIONE DE FILIPPI

L'*Agenzia Stefani* riceve da Leh, 24 agosto ore 10,40 il seguente dispaccio:

*Campo di Depsang* 15 agosto. La spedizione avendo completato il suo lavoro al sud del Karakoram percorre il Turkestan Cinese. Colla esplorazione del ghiacciaio il Remo, benchè ostacolata da persistente cattivo tempo, si è rivelato un bacino di ghiacci di immensa importanza ed estensione, con paesaggi singolarissimi. Nell'adiacente regione del Karakoram il bacino idrico è fondamentalmente diverso dalle indicazioni delle attuali carte. Tutti bene. *Dott. De Filippi.*

#### LA CROCIERA DEL «POURQUOI - PAS?»

Il *Pourquoi - Pas?* comandato dal dottor Jean Charcot, è arrivato di recente a Saint-Malo, di ritorno dalla sua prima crociera dell'estate 1914.

Il *Pourquoi - Pas?* era partito due mesi or sono con a bordo una missione idrografica, una missione oceanografica e una missione del servizio scientifico della pesche marittime.

L'equipaggio era composto di luogotenenti di lungo corso, preparanti il loro esame da capitani di lungo corso sotto la direzione del professore d'idrografia Bertin di Saint - Malo.

La prima parte della crociera fu consacrata a ricerche nel Golfo di Guascogna.

Il dottor Charcot operò personalmente un gran numero di scandagli e di prese di temperatura nella profondità.

Egli potè determinare delle correnti sottomarine, la cui ripercussione sulla meteorologia è apprezzabilissima.

Queste correnti hanno inoltre molta importanza dal punto di vista dei movimenti dei pesci delle acque profonde.

Numerose osservazioni meteorologiche e mareografiche furono fatte dal capitano Georges Fleurais.

La missione diretta dal sig. Edouard Le Danois, del laboratorio di Concarneau, continuò i suoi lavori sui fondi di pesca.

Il sig. Le Danois eseguì una carta biologica della natura dei fondi del Golfo di Guascogna dove si dimostra che certe specie di pesci corrispondono ad un dato fondo favorevole al loro nutrimento.

Il Museo di Storia naturale aveva incaricato il sig. Robert Dollfus della preparazione delle collezioni scientifiche.

I materiali riportati dal sig. Dollfus sull'alimentazione e le malattie parassitarie dei pesci commestibili sono del massimo interesse.

Gli studi fatti dal sig. Charcot e dai signori Le Danois e Dollfus hanno messo in luce un gran numero di fenomeni biologici, che, oltre al loro interesse scientifico, avranno una grande ripercussione pratica.

Il *Pourquoi - Pas?* è poi partito di nuovo per un'altra crociera di due mesi nelle isole Feroe e in Islanda.

#### LA GUARIGIONE DEL CHOLERA.

In una delle ultime sedute dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il signor Laveran ha annunziato una scoperta importante.

Dopo una serie di esperienze i signori Frouin e Roudsky dell'Istituto Pasteur hanno potuto stabilire che i sali di lanthane e di thorium hanno la proprietà di distruggere o di sterilizzare le culture virulente di cholera asiatico, alla dose di due grammi per litro.

I sali di lanthane e di thorium non sono tossici per l'organismo umano.

I due scienziati hanno assorbito essi stessi quattro grammi di tale solfato di thorium in 24 ore per due giorni consecutivi senza risentire il minimo disturbo.

Basandosi sopra le proprietà antisettiche di questi sali i signori Frouin e Roudsky, hanno esperimentato il loro potere terapeutico nelle affezioni del tubo digerente delle scimmie. Dopo aver loro amministrato un purgativo essi hanno fatto ingerire a diverse scimmie delle culture virulente di bacilli di cholera asiatico.

Sei ore dopo hanno fatto prendere ad alcune di queste, cc. iniettato del solfato di lanthane.

Le scimmie inoculate sono tutte guarite. Le altre, al contrario, sono morte in un tempo assai breve, variante fra 40 e 48 ore.

## Esposizioni e Congressi

#### RINVIO DEL CONGRESSO DELLA «DANTE ALIGHIERI».

Il Presidente della Società Nazionale «Dante Alighieri» on. Paolo Boselli ha diretto ai Presidenti dei Comitati della «Dante» la seguente circolare:

Signor Presidente,

E' necessità del momento che corre triste per la civiltà, ansioso per l'Italia, incerto per gli eventi rinviare il Congresso di Padova.

A noi duole ogni occasione che manchi a questi nostri convegni nei quali si ravvivano gli animi e si rinnova la concordia operosa; a noi duole non salutare nel prossimo settembre quell'insigne città dove ci ritroveremo in ora migliore.

Il Consiglio Centrale è d'un solo pensiero coi nostri Comitati, e tutti siamo stretti nei medesimi propositi, nei medesimi voti.

Assecondiamo unanimi in questi gravi frangenti la volontà e la decisione di chi ha in mano le sorti dello Stato, la decisione cioè che invoca dal Paese disciplinata concordia.

E sempre s'ispiri la fede nei giusti e propizi destini della Patria nostra.

E poichè tolti improvvisamente al lavoro pacifico delle officine, dei mestieri delle industrie e dei commerci a noi tornano in folla dai luoghi ove arde la guerra i fratelli emigrati, ad essi volgasi oggi la caritatevole sollecitudine dei nostri Comitati integrando con premurosa assistenza le provvidenze del Governo e degli enti locali.

*Il Presidente, P. Boselli.*

## Ferrovie dello Stato.

*Comunicato della Direzione Generale.*

**Gare di appalto a licitazione privata:**

Costruzione di un fabbricato alloggi per quattro famiglie nella stazione di Troia Castelluccio Sauri, sulla linea Cervaro-Napoli. Importo del lavoro L. 24.000. Seduta di aggiudicazione giorno 28-8-1914.

Risanamento di quattro trincee e sottofondo argilloso fra le stazioni di Battipaglia e Capaccio, sulla linea Battipaglia-Reggio C. Importo del lavoro L. 56.000. Seduta di aggiudicazione il giorno 31-8-1914.

Fornitura in opera di due travate metalliche della lunghezza di m. 18 circa sovrappassanti la via Umberto I, per nuovo allacciamento del parco Campasso colla stazione di Sampierdarena (linea Alessandria Genova). Importo del lavoro L. 143.000. Seduta di aggiudicazione giorno 31-8-1914.

Costruzione di un binario di allacciamento del parco Campasso colla stazione Sampierdarena (opere murarie). Importo del lavoro L. 396.000. Seduta di aggiudicazione, giorno 31-8-1914.

Impianto di una piattaforma di m. 15 nella stazione di Sapri sulla linea Battipaglia-Reggio, Importo del lavoro L. 5.150. Seduta di aggiudicazione il giorno 4-9-1914.

Lavori per riparare la difesa della sponda destra del Torrente Triento al Km. 158-564.56 fra le stazioni di Rossano e Mirto Crosia, sulla linea Metaponto-Reggio. Importo del lavoro L. 8.750. Seduta di aggiudicazione giorno 5-9-1914.

Lavori di riparazione e di sistemazione delle case cantoniere al Km. 22-947; 24-483; 25-390; 26-423; 27-669; 28-706; 30-761; 41-068; 42-981; 49-437; 52-435; e 54-869 danneggiate dal terremoto del 28 giugno 1913 (linea Sibari-Cosenza-Pietrafitta). Importo del lavoro L. 26.000. Seduta di aggiudicazione, giorno 12-9-914.

## TEATRI ed ARTE

#### UN RITRATTO DI GOETHE.

Il Museo Goethe, a Weimar, si è arricchito testè, grazie alla liberalità di un amatore di Amburgo, di un ritratto di Goethe, di cui da ottanta anni si cercava invano la traccia.

Eseguito dall'inglese George Dawe, pittore della Corte di Russia, questo ritratto era da molto tempo scomparso.

Un mercante di quadri di Berlino l'ha ritrovato di recente in Russia. E' facile immaginare il giubilo dei goethiani i quali lo considerano come uno dei più rassomiglianti, mai stati fatti del loro grand'uomo.

Essi hanno esumato, sulle circostanze nelle quali si incontrarono il pittore e il modello, una serie di particolari curiosi e divertenti che era trovammo in un giornale belga e che non mancano d'interesse.

Dawe era andato nel 1819 a Weimar per farvi il ritratto della Principessa ereditaria Maria Paulovna, Granduchessa di Russia.

Terminato il lavoro egli espose il ritratto nel Castello granducale. Goethe, come tutti, andò a vederlo e l'opera gli parve così bella, che acconsentì a farsi presentare l'artista.

Dawe gli propose immediatamente di fare pure il suo ritratto. Goethe accettò: le sedute di posa si fecero dal 4 al 24 maggio nella casa del poeta e l'effigie che ne risultò parve a tutti somigliantissima.

L'artista, senza dubbio, non avrebbe chiesto di meglio che lasciarla a Weimar, ma verso denaro contante.

Non essendosi presentato nessuno per comprarla egli la portò via con se nel lasciare Weimar.

E portò pure con sè numerose lettere di raccomandazione che il suo modello gli aveva consegnato e che gli diedero accesso nei circoli politici e letterari di Jena, di Goettinga e di Berlino.

Al consigliere Schutz di Berlino, Goethe scriveva: «Se quest'uomo, che si chiama Dawe, viene a Berlino, ricevetelo amichevolmente. L'apprezzerete come artista e come inglese. E' colto ed istruito».

Miss Dawe, la sorella del pittore, avendogli fatto visita, Goethe dichiarò davanti a lei: «Si considera questo ritratto come il migliore che esista di me: ma alcuni amici pretendono che io non abbia sempre l'aria così bonaria».

Il quadro fu popolarizzato più tardi da una acquaforte che l'incisore inglese Thomas Wright ne aveva fatta, ma l'originale non fu più riveduto in Germania.

Quando George Dawe morì, nel 1829, egli legò il ritratto a suo fratello. Dalla morte di quest'ultimo, avvenuta nel 1835, si era perduta ogni traccia di questa pittura che gli ammiratori di Goethe si felicitano ora di veder rientrare nella stessa casa dove fu eseguita circa cento anni or sono.

## Novità, Varietà, Aneddoti

#### TALLERI DI MARIA TERESA.

Il *Messager d'Athènes* riferisce che nel fare degli scavi a Malathria, presso l'antica Dionysos sulla riva della Tessaglia, alcuni operai, impiegati ai lavori della linea ferroviaria, hanno dissotterrato una quantità di talleri d'oro portanti l'effigie dell'Imperatrice Maria Teresa di Austria.

Una quindicina di queste monete sono state sequestrate dalla polizia fra le mani degli operai.

Si suppone che si tratti di bottino nascostovi da dei pirati.

## Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

### VERDURE E LEGUMI

#### INGROSSO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Patate | da L. 0.10 | a L. 0.04 | il Kg. |
| Fagiuolini verdi | » 0.30 | » 0.26 | » |
| Id. prod. locale (romanesca) | » 0.75 | » 0.55 | » |
| Id. a corallo | » 0.21 | » 0.18 | » |
| Pomodori Casalini | » 0.08 | » 0.04 ½ | » |
| Id. verdoni | » 0.12 | » 0.08 | » |
| Cipolle | » 0.12 | » 0.08 | » |
| Lattuga | » 0.07 | » 0.03 | il piede |
| Cavoli | » 0.24 | » 0.12 | l'uno |
| Sedani | » 0.08 | » 0.03 | » |
| Melanzane (Marignani) | » 0.08 | » 0.03 | » |
| Peperoni (gialli o rossi Napoli) | » 0.08 | » 0.06 | » |
| Id. (romaneschi verdi) | » 0.03 | » 0.01 ¼ | » |
| Limoni | » 0.05 | » 0.01 | » |

#### POLLAMI ED UOVA.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Polli toscani vivi | da L. 1.90 | a L. 1.80 | l'uno |
| Polli comuni vivi | » 1.40 | » 1.10 | » |
| Uova | » 0.08 | » 0.072 | » |

#### PESCE.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cefali | da L. 2.50 | a L. 1.90 | il Kg. |
| Merluzzi | » 3.00 | » 1.65 | » |
| Palombi | » 2.05 | » 1.70 | » |
| Polpi | » 2.00 | » — | » |
| Seppie | » — | » — | » |
| Frittura scelta | » 2.10 | » 1.10 | » |
| Pesce ordinario (marmuro) | » 1.80 | » 0.90 | » |
| Sarde | » 1.90 | » 1.80 | » |

### VERDURE E LEGUMI

#### MINUTO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Patate | da L. 0.13 | a L. 0.10 | il Kg. |
| Fagiuolini verdi | » 0.40 | » 0.30 | » |
| Id. prod. locale (romanesca) | » 0.60 | L. 0.44 | il Kg. |
| Id. a corallo | » 0.30 | » 0.30 | » |
| Pomodori casalini | » 0.10 | » 0.05 | » |
| Id. verdoni | » 0.20 | » 0.10 | » |
| Cipolle | » 0.15 | » 0.10 | » |
| Lattuga | » 0.10 | » 0.03 ½ | il piede |
| Cavoli | » 0.30 | » 0.15 | l'uno |
| Sedani | » 0.15 | » 0.03 ½ | » |
| Melanzane (Marignani) | » 0.07 ½ | » 0.02 ½ | » |
| Peperoni (gialli o rossi Napoli) | » 0.10 | » 0.07 ½ | » |
| Id. (romaneschi verdi) | » 0.05 | » 0.02 ½ | » |
| Limoni | » 0.07 ½ | » 0.02 | » |

#### POLLAMI ED UOVA.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Polli toscani vivi | da L. 2.15 | a L. 1.70 | l'uno |
| Polli comuni vivi | » 1.60 | » 1.25 | » |
| Uova | » 0.10 | » 0.09 ½ | » |

#### PESCE.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cefali | da L. 2.75 | a L. 1.35 | il Kg. |
| Merluzzi | » 3.30 | » 1.95 | » |
| Palombi | » 2.15 | » 2.00 | » |
| Polpi | » 2.45 | » — | » |
| Seppie | » — | » — | » |
| Frittura romana | » 2.20 | » 1.15 | » |
| Pesce ordinario (marmuro) | » 1.50 | » 0.00 | » |
| Sarde | » 1.90 | » 1.25 | » |

**N. B.** — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie o piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70605).

# Per il Pubblico.

#### CALENDARIO

MERCOLEDI' 26 Agosto 1914 — S. Secondo.

Leva il sole alle 5.20. — Tramonta alle 6.53.

Leva la luna alle 11.28 m. — Tramonta alle 9 58 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 ½.

#### BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Agosto 1914 — Ore 8

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 12.0 | coperto | Nizza | 22.0 | sereno |
| Ambur. | 17.0 | 1\|2 cop. | [illegible] | 15.0 | sereno |
| Vienna | 18.0 | sereno | Tripoli | 23.0 | sereno |
| Madrid | 20.0 | sereno | Malta | — | — |
| Parigi | 19.0 | coperto | Atene | — | — |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. antim. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore: mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 23.0 | sereno | calmo | 27.0 | 20.0 |
| Torino | 19.0 | 1\|2 coperto | — | 26.0 | 17.0 |
| Milano | 19.0 | sereno | — | 28.0 | 15.0 |
| Venezia | 20.0 | sereno | calmo | 25.0 | 18.0 |
| Bologna | 23.0 | sereno | — | 24.0 | 19.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 20.0 | sereno | agitato | 25.0 | 20.0 |
| Firenze | 17.0 | sereno | — | 27.0 | 14.0 |
| **Roma** | 20.0 | sereno | — | 28.0 | 17.0 |
| Bari | 19.0 | 1\|2 coperto | mosso | 22.0 | 18.0 |
| Napoli | 22.0 | sereno | calmo | 26.0 | 15.0 |
| Mileto | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 16.0 | 1\|2 coperto | — | 26.0 | 15.0 |
| Palermo | 21.0 | 1\|4 coperto | mosso | 27.0 | 17.0 |
| Messina | 23.0 | 3\|4 coperto | mosso | 27.0 | 20.0 |
| Cagliari | 19.0 | sereno | agitato | 29.0 | 15.0 |

*Probabilità*: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo sereno, temperatura stazionaria, Regioni appenniniche venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle regioni meridionali, vario altrove; temperatura mite. Versante Adriatico venti moderati, primo quadrante, cielo nuv. pioggerelle località meridionali, vario altrove; temperatura stazionaria; mare agitato canale Otranto. Versante tirrenico venti moderati terzo quadrante, cielo vario al Nord e Centro, nuvoloso pioggerelle al Sud; temperatura mite mare agitato coste sicule. Versante ionico venti moderati secondo quadrante; cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura bassa, mare qua e là agitato.

**A Roma**

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.1 — Termometro centig. massima 27.4 — minima 17.4 — Umidità relativa 55 — assoluta 9.17 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno

**Enigma**

E' due volte perduta e perde il core
Eppure esprime gioia e non dolore

*Spiegazione del giuoco precedente:*
P - o - PO

#### STATO CIVILE

Matrimoni del 21 agosto

Guarnati Giacomo imp. postale con Lopasso Daria.

Matrimoni del 22

Bianconi Antonio imp. con Gennaioli Giulia.
Baldinelli Augusto imp. con Rossa Maddalena.
Piccari Gaetano fochino con Abbondanza Teresa Vittoria.
Conterio Alfredo imp. con Ingenito Maria.
De Bernardis Gaetano ferroviere con Luinghi Luisa.

Matrimoni del 23

Lelli Leandro imp. con Schiavelli Olga.
Vincenti Umberto fabbro con Gargioli Jole.
Rossetti Amerigo muratore con Di Rosa Giosafà.
Trasconi Antonio imp. con Bellucini Maria.
Giordani Domenico calzolaio con Fantozzi Augusta Stella.
Pacchierini Filippo falegname con Giovannoni Antonia.
Di Lorenzo Angelo facchino Devoto Pia.
Grazzini Romano imp. con Toselli Clara.
Fedeli Ernesto industriale con Piccioli Angela.
Mazzarini Enrico muratore con Cardarelli Felice.
Silveri Agostino facchino con Piccioli Costantina.
Fortini Giovanni credenziere con Marconi Emilia.
Palazzini Alfredo automobilista con Cardellini Amelia.
Sacchetti Renato sarto con Longo Maria.
Franzi Adolfo materassaio con Felicioli Marianna.
Credenzi Giovanni bracciante con Santini Angela.
Angeli Oreste chauffeur con Salvatori Regina.
Ciavella Domenico contadino con Cardarelli Loreta Maria.
Valentini Ernesto contadino con Salvati Aida.
Bernardoni Lorenzo contadino con Bari Giulia Clotilde.

Matrimoni del 24

Mannucci Giuseppe portiere con Lemetti Annunziata.
Baldinelli Ugo meccanico con Sabbatucci Clementina.
Di Cesare Nazzareno chauffeur con Guidone Santa.
Borrelli Bruno brigad. Finanza con Matteo Concetta.
Vetti Ernesto industriale con Pesani Amelia.
Pulpo Achille guantaio con Scarafoni Enrica.
Sabatini Annunzio muratore con Savina Beatrice.
Matalani Tonino ferroviere con Molinari Maria.
Rainò Rosario sarto con Marsellone Gabriella.

---

Nati e Morti del 21, 22 e 23 agosto.
Nati 140 compresi 7 nati-morti.
Morti 69 dei quali 20 sotto i 7 anni.

#### MORTI

Bolardi Attilio di Raffaele Roma 20 impiegato cel.
Ressarelli Lucia fu Giuseppe 66 con. Casali.
Palladino Michele fu Paolo S. Giovanni Rotondo 54 secondino ved.
Amadio Mariano fu Giovanni Roma 63 manuale ved.
Bellani Raimondo fu Domenico S. Marino 67 insegnante con.
Werna Francesco Saverio fu Giovanni Boiano 71 sacerdote cel.
Chendi Luigi di Alessandro Firenze 63 pensionato con.
Bisei Maria per Stefano Lungliano 69 artista con. Gabrielli.
Farinacci Giacomo fu Paolo Roma 64 ricoverato cel.
Dottarelli Pietro fu Giuseppe Bolsena 64 fornaio ved.
Martelli Nazzareno fu Lorenzo Fiuggino 60 con. Fiorini.
Giuliani Elena fu Gregorio Roma 45 nub.
Contarini Enrico fu Giuseppe Bagnocavallo 64 mestiere cel.
Pagliaroli Rosa fu Michele Norcia Umbra 34.
Fiorini Pietro fu Domenico Segni 46 contadino ved.
Spaccialenti Ida fu Cesare Roma 22 commessa nub.
Mimucci Giovanna fu Domenico Anticoli 67 con. D'Offizi.
Cenari Anna fu Giuseppe Lugo 62 nub.
Donati Pietro fu Agostino Roma 23 carabiniere.
Valle Domenica fu Pietro Rosa di Limone 81 religiosa nub.
Battiganci Raimondo fu Gaetano Roccamonfina 53 imp. con.
Spadoni Caterina fu Giovanni Gerola Alta 59 religiosa nub.
Colla Vittoria fu Michele Roma 48 con. Fausini.
Polleria Agnese di Giuseppe Roma 37 sarta con Mottanari.
Limentani Sabato Settimio fu Leone Roma 49 negoziante con.
Marcel Maria fu Vincenzo Macerata 54 ved. Palmieri.
Regini Adele fu Francesco Roma 56 maestra nub.
Clementi Alfredo di Francesco Roma 27.
Sartori Pietro fu Severino Anagni 84 calzolaio con.
Spaccarelli Augusto di Assalo Roma 59 cemitiere ved.
Mosconi Umberto di Giuseppe Roma 34 elettricista cel.
Saiglioni Ferdinando di Vincenzo 18 sarto cel.
Paciotti Antonio di Domenico Montelcone (Spoleto) 39 con.
Olimpieri Nello di Augusto Pesaro 22 meccanico cel.
Fiorentini Bianca di Antonio Roma 74 con Poma.
Alessandri Assunta fu Napoleone Roma 87 ved. Battistocco.
Benedetti Luigi fu Emidio Fresco Sabino 80 religioso cel.
Frolldi Michelina fu Benedetto Bologna 60 con Bianchi.
Mattioli Bianca di Ottavio Cerreto di Spoleto 16 nub.
Canzi Geltrude fu Isidoro Tivoli 70 con. Ceci.
Lunardini Attilio fu Giovanni Talamello 51 impiegato con.
Fortone Alessandra fu Angelo Roma 77 contadina con.
Papa Mario Roma 7 cel.
Bofamoci Pacifico fu Giovanni Apiro 60 giardiniere cel.

## Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

*Roma* Pref. inc. sch. seg. app. costruz. 2. tronco strada N. 7 dalla via Tuscolana alla via Casilina - Amm. L. 81.000 Agg. 15 Sett. ore 10.

*Foggia* Amm. Prov. 1 inc. app. manut. strade militari Serracapriola — Serracapriola — Chieti staz. ferrov. comm. per anni 8 Amm. L. 14.800 - Agg. 7 Settemb. ore 11.

*Foggia* Id. 1 inc. app. ricostruz. opere d'arte e consolid. tronco strada Appulo Sannitica — Croscillo Marano Amm. L. 131.000 Agg. 7 Settemb. ore 12.

*Foggia.* Amm. Prov. Pubb. inc. app. manut. strada Capello Calenzano Valfortore - Ponte 13 Archi - Macchia delle Frasche - Carlantino per 5 anni Amm. L. 47.500 Agg. 17 Settembre ore 11

*Palermo* Dep. Prov. Inc. del. sch. seg. manut. strada Palermo Corleone, tronco Marineo Corleone Amm. L. 51.129. Agg. 9 Settembre ore 16.

FORNITURE.

*Genova.* Dir. Off. Costruz. Artigl. Un. inc. sch. seg. fornit. Kg. 500.000 ghisa per oggetti diversi. Amm. L. 45.000 Agg. 10 Settembre ore 10.

SERVIZI DIVERSI.

*Genova.* Pref. Un. inc. sch. seg. app. servizio trasporti carcerari per un quinquennio. Amm. L. 120.000. Agg. 10 Settembre ore 10.

VENDITE

*Velletri* (Roma) SottoPref. 2. inc. estinz. candl. vendita 10230 piante di alto fusto della Selva Marittima in Comune di Terracina Amm. L. 268.856,86 Agg. 3 Settemb. ore 11.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*)

# LA GUERRA IN EUROPA E IN ASIA

## SCACCHIERE OVEST
### LA VITTORIA TEDESCA
#### FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 25. — Ecco il comunicato ufficiale di iersera, ore 23.

Situazione nel Belgio. — *Ad ovest della Mosa l'esercito inglese che si trova alla nostra sinistra è stato assalito dai tedeschi. Ammirevole sotto il fuoco, esso ha resistito al nemico con l'impassibilità abituale. L'esercito francese che si avviava nella stessa regione si è portato all'attacco.*

*Due corpi di esercito, fra i quali si trovavano le truppe di Africa, che erano in prima linea, trascinati dal loro slancio furono accolti da un fuoco micidialissimo. Essi non hanno ceduto, ma contrattaccati dalla guardia prussiana, hanno dovuto in seguito ripiegare, non prima però di avere inflitto ai loro avversari perdite e specialmente al corpo scelto della guardia imperiale. All'est della Mosa le nostre truppe si sono portate avanti attraverso un terreno dei più difficili. Vigorosamente attaccate allo sbocco dei Vosgi, esse hanno dovuto ripiegare dopo un vivissimo combattimento.*

*A sud di Semoy per ordine del generale Joffre le nostre truppe e quelle inglesi hanno preso posizione sui punti di copertura che esse non avrebbero lasciato se l'ammirevole sforzo dei belgi non ci avesse permesso di entrare nel Belgio. Esse sono intatte.*

*La nostra cavalleria non ha menomamente sofferto. La nostra artiglieria ha confermato la propria superiorità. I nostri ufficiali e soldati restano nel miglior stato fisico e morale.*

*In seguito agli ordini emanati, la lotta sta per cambiare aspetto. L'esercito francese resterà un po' di tempo sulla difensiva. Al momento opportuno, che sarà scelto dal comandante in capo, riprenderà una vigorosa offensiva.*

*Le nostre perdite sono rilevanti ma sarebbe prematuro darne le cifre e non sarebbe meno prematuro dare quelle delle perdite dell'esercito tedesco, che ha tuttavia sofferto al punto da doversi arrestare nel suo movimento di contro attacco per stabilirsi su nuove posizioni.*

Situazione in Lorena. — *Noi abbiamo ieri contrattaccato a quattro riprese, partendo dalle posizioni che occupiamo a nord di Nancy e abbiamo inflitto ai tedeschi gravissime perdite.*

*In linea generale abbiamo conservato piena libertà di utilizzare le nostre reti ferroviarie e tutti i mari sono aperti per i nostri approvvigionamenti. Le nostre operazioni hanno permesso alla Russia di entrare fin nel cuore della Prussia orientale.*

*Si deve evidentemente deplorare che il piano offensivo, in seguito a difficoltà di esecuzioni impossibili a prevedersi, non abbia raggiunto il suo scopo. Ciò avrebbe abbreviato la guerra. Ma la nostra situazione difensiva resta integra alla presenza di un nemico già indebolito.*

*Tutti i francesi deploreranno l'abbandono momentaneo delle parti del territorio annesso che avevamo occupato.*

*D'altra parte, anche alcune parti di territorio nazionale soffriranno disgraziatamente degli avvenimenti di cui esse saranno teatro. Prova inevitabile, ma provvisoria. Distaccamenti di cavalleria tedesca appartenenti a una divisione indipendente operante all'estrema destra, sono penetrati nella regione di Roubaix e di Tourcoing solamente difesa, da elementi territoriali.*

*La nostra valorosa popolazione saprà sopportare questa prova con una fede incrollabile nel successo finale che non è dubbio.*

*Dicendo al paese la verità intera, il Governo e le autorità militari danno la più grande prova della loro assoluta fiducia nella vittoria, la quale non dipende che dalla nostra perseveranza e dalla nostra tenacia.*

***

(S) **Parigi**, 26 — Il *New York Herald* riceve il seguente telegramma da Lilla: Le comunicazioni ferroviarie con il Belgio sono completamente interrotte. Tournay è per il momento isolata. Pattuglie di ulani furono scorte nelle vicinanze di Lilla. Si segnala uno scontro fra le pattuglie francesi e tedesche a venti chilometri da Lilla. Un forte gruppo di ulani e dragoni tedeschi fu fatto prigioniero in queste regioni e condotto a Lilla. Una pattuglia di cavalleria che faceva incursioni fu attaccata dai dragoni francesi.

(S) **Parigi**, 25. — Ore 15.20. Un comunicato ufficiale dice: Nel nord i tedeschi sembrano riprendere l'offensiva che era stata arrestata ieri. Essi però sono trattenuti dai nostri eserciti collegati con le truppe inglesi.

L'esercito belga uscendo con una sorpresa da Anversa ha respinto i primi elementi delle truppe tedesche che avevano oltrepassato Malines.

In Lorena, dopo i contrattacchi di ieri l'ala destra delle nostre forze ripiegò sulla montagna che segue esattamente il corso della Meurthe da Luneville a Nancy.

In Alsazia abbiamo respinto parecchi contrattacchi dei tedeschi diretti su Colmar. La notizia che i tedeschi abbiano ripreso Mulhouse è priva di fondamento.

#### NEL BELGIO

(S) **Anversa** (Ufficiale), 25. — Il Re ha promosso il tenente generale Bertrand al grado di generale per la sua bella condotta dinanzi al nemico.

Il Console di Inghilterra Herstlet ha proibito alle navi inglesi di lasciare fino a nuovo ordine il porto di Anversa, avendo l'Ammiragliato britannico constatato che i tedeschi hanno seminato mine a destra e a sinistra.

(S) **Berlino**, 25 (Ore 12.36). — Il Grande Stato Maggiore annunzia: Cinque forti e la città di Namur sono in nostro possesso.

Quattro forti vengono ancora bombardati, e la loro caduta sembra imminente.

## SCACCHIERE EST
#### FONTE RUSSA

L'Ambasciata di Russia comunica il seguente dispaccio da Pietroburgo:

La battaglia nella Prussia orientale dal 17 al 21 agosto è stata accanita dalle due parti.

La ritirata del 20° corpo d'armata tedesco da Lyk ha avuto un carattere precipitoso. Il nostro bottino a Lyk è stato di dieci locomotive, molti vagoni e grandi provviste di foraggi, spirito di vino ed essenze. Nella Tesoreria furono confiscati cinquantamila marchi.

Il 20 i tedeschi, impegnando non meno di tre corpi d'armata, tentarono presso Gumbinnen di accerchiare la nostra ala destra, ma furono respinti, mentre le nostre truppe passavano da parte loro all'offensiva e si impadronivano d'un gran numero di cannoni.

Il nemico avendo subito uno scacco anche sulla sua ala destra, domandò un armistizio per seppellire i morti e raccogliere i feriti, che non gli fu accordato.

Il 21 agosto le nostre truppe occuparono Goldap e Arys.

Il 22 agosto, dopo una ritirata disordinata, il nemico ha raggiunto il fiume Angerapp, il ponte sul quale, a Dankenen, si trova nelle nostre mani.

Sono stati pure occupati dalle nostre truppe Johannisburg, Ortelsburg e Willenberg. Il 23 agosto furono occupati Soldau e Neidenburg d'onde forze considerevoli del nemico ripiegano verso il nord.

Sul teatro delle operazioni contro gli austriaci, la nostra cavalleria ha dato, partendo da Novospak la caccia a uno squadrone del 7° reggimento ussari forte di 2 ufficiali e 105 uomini, il quale, essendosi impegnato in una palude, si arrese prigioniero.

Il 22 agosto in una grande battaglia di cavalleria fra Lentchow e Shorow nella quale le forze del nemico erano sensibilmente superiori alle nostre furono prese agli austriaci due batterie a cavallo e 160 prigionieri; una parte dei ponti sul fiume Tseretz sono in nostro possesso.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il generalissimo annuncia ufficialmente che la invasione dei russi nella Prussia orientale e in Galizia ha continuato il 23 corrente su largo fronte.

#### FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 24. — Ore 11 sera — Il *Wolffbureau* pubblica: Mentre sul campo della guerra dell'ovest, la situazione dell'esercito tedesco è, grazie a Dio, favorevole, in modo da superare le speranze, il nemico invase, sul campo della guerra dell'est, il territorio tedesco.

Forti truppe russe si avanzarono su Angerapp ed a nord della ferrovia Stalupönen Insterburg.

Il primo corpo d'armata arrestò il nemico presso Wirballen con vittorioso combattimento, ma poi fu ritirato sulla seconda linea.

Le truppe qui riunite attaccarono il nemico che si avanzava su Gumbinnen e sul paese a sud di Gumbinnen.

Il primo corpo di armata respinse vittoriosamente il nemico, fece ottomila prigionieri e si impadronì di parecchie batterie.

Una divisione di cavalleria appartenente al primo corpo d'armata respinse due divisioni di cavalleria russa e fece 500 prigionieri.

Le truppe che combattevano più al sud incontrarono forti trinceramenti che non potevano esser presi senza preparativi e si avanzarono vittoriosamente.

Giunse allora la notizia che altre truppe nemiche si avanzavano dalla direzione di Narew contro il territorio sud-ovest dei Laghi Masuriani.

Il comando in capo credette di dover prendere delle misure al centro e ritirò le sue truppe, le quali si staccarono dal nemico senza difficoltà. Il nemico non le inseguì.

Le misure deliberate sul campo della guerra ad est dovevano essere anzitutto attuate in modo da poter procedere ad una nuova azione. Questa è imminente.

Il nemico diffuse la notizia che aveva sconfitto quattro corpi d'armata tedeschi. Ciò è falso. Nessun corpo d'armata tedesco fu sconfitto.

Le nostre truppe hanno con loro il sentimento della vittoria e della superiorità.

Il nemico si è spinto finora su Angerapp; e soltanto con la cavalleria, procedendo sulla linea ferroviaria, avrebbe raggiunto Insterburg.

Le parti della provincia cadute in mano del nemico destano pietà, ma esse compiono il sacrificio nell'interesse della patria. Questa le ricorderà con riconoscenza quando saranno stati impegnati combattimenti decisivi.

Firmato
*Il Capo del quartier generale*
Von **Stein**.

#### FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 25 — Ore 10.25. Il quartiere generale dello esercito comunica:

Il primo grande trasporto dei russi fatti prigionieri nei combattimenti alla frontiera è giunto ieri a Leopoli fra la gioia della popolazione, gioia che è ancora aumentata quando si sono vedute nel treno parecchie mitragliatrici tolte al nemico.

Risulta da tutte le informazioni che i russi, secondo il solito loro barbaro modo di condurre la guerra, devastano tutto, tanto sul territorio proprio quanto su quello estero; incendiano villaggi e fattorie, dopo averli saccheggiati ed agiscono con tali atti in aperto disprezzo di ogni convenzione di diritto internazionale. Per questi incendi di villaggi, il territorio della frontiera della Galizia e la sua popolazione hanno avuto fin dal principio molto a soffrire, mentre parziali incursioni del nemico erano ancora possibili, incursioni che del resto furono tutte valorosamente respinte dalle nostre truppe volate al soccorso.

Da quando siamo vittoriosamente avanzati sul territorio nemico questa furia di devastazione russa ha colpito varie località del territorio stesso. Tale metodo non può arrestare la nostra avanzata; ma esso raggiunge dovunque l'effetto che la popolazione appressa ci saluta, e non soltanto nel territorio puramente polacco, come liberatori dell'arbitrio e della barbarie.

Appena la notizia del grande successo austriaco presso Krasnik fu nota al quartiere generale la popolazione entusiasmata si recò dinanzi alla sede del comando, dove il colonnello Hoen, comandante del quartiere, comunicò la notizia accolta con grida di gioia e al canto dell'inno nazionale.

(S) **Vienna**, 25. — Ore 1.55. — Il quartiere generale comunica: Le nostre truppe che hanno preso l'offensiva dalle due parti della Vistola avanzano irresistibilmente. Ad ovest di questo fiume le nostre forze, in comunicazione con quelle dei nostri alleati tedeschi oltrepassarono Lysagora e dopo piccoli combattimenti raggiunsero il settore del fiume Kamionka fra Kielce e Radom.

Quanto all'est della Vistola le truppe austro-ungariche, avanzandosi vittoriosamente, hanno respinto il 23 corrente forze russe composte di due corpi russi presso Krasnik, sulla via di Lublino. Oltre un migliaio di russi, fra cui molti ufficiali, sono caduti nelle nostre mani senza essere feriti. Sono state prese numerose bandiere, mitragliatrici e cannoni.

Un corpo di 20.000 russi in gran parte di cavalleria, che avevano preso l'offensiva contro la frontiera della Bucovina, è stato completamente respinto presso Nowosielitza.

Sono state fatte parecchie centinaia di prigionieri.

Il nemico, nella sua fuga precipitosa, ha abbandonato sul campo di battaglia molto materiale da guerra.

## SCACCHIERE SUD
#### FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 25. — I giornali dicono che quando la flotta francese si presentò in vista dell'incrociatore *Zenta* e il comandante di esso si accorse che non avrebbe potuto ritirarsi con onore, egli avvertì con un radiotelegramma che lo *Zenta* entrava in combattimento con una flotta nemica comprendente sedici grandi corazzate e dodici altre navi. Questo radiotelegramma fu l'ultimo rapporto pervenuto dallo *Zenta*, il quale affondò dopo avere gravemente danneggiato quattro grandi navi nemiche.

(S) **Vienna**, 25. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Serajevo: Il nemico che era entrato ancora prima che cominciassero le nostre operazioni, attraverso Uvac e Vardiste, nel nostro territorio di frontiera, è stato attaccato il 20 agosto e respinto dalle sue posizioni bene scelte e ben fortificate fino al di là della frontiera nella direzione di Uzica.

Malgrado il terreno difficile e la tenace difesa del nemico, superiore per numero, e che si trovava in fortificazioni ben stabilite le nostre truppe lo combatterono con uno slancio ammirevole.

In questi combattimenti, ai quali ha partecipato gloriosamente come volontario anche il distaccamento tedesco che si trovava a Scutari, i nostri corpi composti di truppe provenienti da tutte le parti della Monarchia, combatterono con lo stesso eroico coraggio.

(S) **Vienna**, 25 (*Ufficiale*). — Le perdite serbe sono considerevoli.

A Visegrad, in una sola trincea, i morti sono stati 500.

A Priopolie numeroso materiale da guerra è caduto nelle nostre mani.

#### FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 25 (Ufficiale). — I serbi hanno rioccupato ieri Sabatz ed hanno respinto gli austriaci al di là della Sava. Tutto il territorio serbo è sgombro dagli austriaci, che hanno commesso numerosi atti di barbarie.

## Nell'Estremo Oriente

(S) **Berlino**, 25. — L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria ha comunicato all'ufficio degli affari esteri che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ordinato all'incrociatore *Kaiserin Elisabeth* che si trova a Tsin-Tao, avvertendone anche telegraficamente l'Ambasciatore austro-ungarico che Tokio, e l'incrociatore stesso deve combattere a Tsin-Tao insieme con le navi tedesche.

Resta così smentita la notizia di fonte inglese del disarmo della nave da guerra austro-ungarica di Estremo Oriente, disarmo che sarebbe stato inutile se l'Austria-Ungheria avesse voluto restare neutrale, ciò che non era probabile.

(S) **New York** 25. — Un dispaccio da Tsin-Tao dice: E' stato letto venerdì sera alle truppe un telegramma cifrato dell'Imperatore Guglielmo il quale chiede alla guarnigione di resistere fino all'estremo. I Tedeschi hanno fatto saltare tutte le costruzioni suscettibili di essere utilizzate dalla flotta nemica, come punto di Mira. Tutti i villaggi cinesi sono stati rasi al suolo.

Il blocco di Tsing-Tao da parte dei giapponesi sarebbe cominciato.

(S) **Londra**, 25. — Secondo il comandante in capo della flotta inglese in Cina, il cacciatorpediniere inglese *Kennet* mentre inseguiva un cacciatorpediniere tedesco in prossimità delle batterie di Tsing-Tao, ebbe a bordo tre morti e sette feriti, ma non riportò alcuna avaria materiale.

**Vedi 5. pagina**

# Movimento della navigazione nel 1913

I.

#### MOVIMENTO GENERALE DEI PORTI.

La navigazione per operazioni di commercio in tutti i porti del Regno presentò nel 1913 un movimento complessivo di 354.111 bastimenti.

Nel 1912 i bastimenti erano stati 353.274; aumentò quindi il numero delle navi di 837.

Esaminando ora il movimento della navigazione nei riguardi delle sue diverse specie notiamo subito come i bastimenti approdati e partiti nel 1913 in navigazione internazionale avevano 37.659.000 tonnellate di stazza e trasportarono 18.549.000 tonnellate di merci e 792.000 viaggiatori.

Di questi bastimenti quelli che sono entrati con provenienza diretta dall'estero ascesero a 20.642 con 18.717.000 tonnellate di stazza, 16.317.000 tonnellate di merci e 352.000 viaggiatori.

La navigazione di scalo presentò nel 1913 un complesso di 15.822 bastimenti entrati ed usciti con 21.522.000 tonn. di stazza, 3.045.000 tonn. di prodotti e 238.000 passeggieri.

I bastimenti che compirono operazioni di cabotaggio furono in totale 297.013 e trasportarono 10.226.000 tonn. di prodotti e 2.225.000 viaggiatori.

***

**Navigazione di rilascio**. — I bastimenti, che nei nostri porti non compiono all'arrivo e alla partenza operazioni di commercio sono iscritti alla navigazione di rilascio. Essi ordinariamente approdano per ricevere ordini, per essere riattati, per provviste, per diporto, ecc.

In navigazione di rilascio arrivarono nel 1913, 15.023 bastimenti.

In rilascio forzato vennero 5.478 navi.

***

**Grande pesca**. — I battelli partiti nel 1913 dai porti del Regno per la grande pesca furono 1.358. Questa cifra rispetto a quella del 1913 presenta una diminuzione di 65 bastimenti.

Alla pesca del pesce furono addetti 1.105 battelli a quella delle spugne, 200 battelli; a quella del corallo 53.

***

**Piroscafi e velieri**. — Dei bastimenti che fecero nel 1913 operazioni di commercio nei nostri porti 169.321 erano piroscafi; 184.790 furono i velieri. I piroscafi portarono in complesso 25.538.000 tonn. di merci e 3.245.000 viaggiatori. Rispetto al 1912 diminuì il quantitativo della merce trasportata di 176.000 tonnellate ed aumentò il numero dei viaggiatori di 323.000. I velieri trasportarono 6.284.000 tonn. di prodotti.

L'aumentato traffico del vapore e della vela è andato tutto a beneficio della bandiera italiana; quella estera ha perduto molto nel traffico per un complesso di 20.900 tonn. di prodotti.

Volendo esaminare la media delle stazze dell'ultimo quinquennio osserviamo che la stazza media dei piroscafi era nel 1909, di tonn. 870, discesa a tonn. 761 nel 1910 e a tonn. 669, 653 e 634 negli anni seguenti. Quella dei velieri si mantenne intorno alle 32 tonnellate nei primi 3 anni del quinquennio ed è salita a tonn. 34 e 35 nel 1912 e nel 1913.

***

**Movimento dei prodotti**. — Il movimento totale dei prodotti sbarcati e imbarcati ascese nel 1913 a tonn. 31.822.000, con una diminuzione sull'anno precedente di 149.000 tonnellate.

Le merci sbarcate ascesero a tonn. 23.226.000, ovverosia tonn. 28.000 in meno dell'anno precedente; quelle imbarcate a tonn. 8.296.000 con una diminuzione sul 1912 di tonn. 121.000.

La parte presa dal vapore nel trasporto delle merci fu di tonn. 25.538.000 e quella della vela di tonnellate 6.285.000.

I prodotti scambiati tra i porti nazionali ed esteri ascesero, nel 1913, a tonn. 22.135.000, mentre quelli scambiati fra porto e porto nel Regno furono di tonnellate 9.687.000; quelli del 1912 avevano sommato a tonn. 9.945.000.

I paesi europei contribuirono principalmente ad alimentare, nel 1913, le nostre importazioni marittime dall'estero con tonn. 15.233.000 di merci.

Le Americhe c'inviarono 2.380.000 tonnellate di prodotti, l'Africa 630.000 tonn., l'Asia 311.000 l'Australia 64.000 (102.000 nel 1912).

Tra i paesi d'Europa si notarono la Gran Brettagna l'Austria-Ungheria, la Russia, i Paesi Bassi, la Romania, la Germania, la Francia e la Corsica, il Belgio la Spagna, la Turchia europea, la Grecia, la Norvegia Malta, il Portogallo, la Svezia e la Bulgaria.

Tra le provenienze delle altre parti del mondo figurarono in prima linea gli Stati Uniti, l'Argentina, il Cile, il Brasile, il Canadà, il Panama e l'Uruguay, nell'America la Tunisia, l'Algeria, l'Egitto, la Tripolitania nell'Africa; l'India, Cina, Turchia asiatica Giava, Ceylon, Giappone, Siam nell'Asia.

***

**Movimento dei passeggieri**. — Nel 1913 furono imbarcati e sbarcati nei nostri porti 3.245.000 passeggieri nel 1912 erano stati 2.923.000. In confronto dell'anno precedente vi fu, quindi, un aumento di 322.000 viaggiatori.

Dei viaggiatori in arrivo 445.000 provenivano dall'estero e 1.077.000 dai porti nazionali; di quelli in partenza, erano diretti all'estero 638.000 ed ai porti del Regno 1.085.000.

..Nel 1913 arrivarono 192.000 viaggiatori dall'America e 98.000 dall'Africa; invece ne partirono 457.000 per l'America e 55.000 per l'Africa.

***

**Bastimenti carichi e vuoti**. — Dei bastimenti entrati nel 1913 nei porti nazionali 145.307 con una stazza di tonn. 54.149.000 erano carichi e 31.751 di tonn. 2.779.000, vuoti.

Con destinazione ai porti nazionali partirono 36.501 navi in zavorra con 2.621.000 tonnellate di stazza; con destinazione estera ne partirono 8.093 di 6.582.000 tonnellate di stazza.

Le navi vuote con provenienza dai porti nazionali furono 20.497 di 2.505.000 tonnellate di stazza; quelle provenienti dall'estero sommarono a 1.256 con 274.000 tonnellate di stazza.

I paesi a cui si diressero in maggior numero le navi vuote furono: Gran Brettagna, Spagna, Turchia, Russia, Austria-Ungheria.

***

**Bandiere**. — I bastimenti entrati nei nostri porti e uscitine, che portavano bandiera italiana, furono 327.357 con 73.358.000 tonn. di stazza e 16.422.000 tonn. di merci; quelli di bandiera estera ascesero a 26.755 con 41.480.000 tonn. di stazza e 15.400.000 tonn. di prodotti.

In confronto del 1912, la bandiera nazionale guadagna 2.637 bastimenti (6.708 piroscafi in più e 4.071 velieri in meno), 1.514.000 tonn. di stazza e 1.222.000 tonn. di merci. La marina estera perde, invece, 1.800 navi, 1.400.000 tonn. di stazza e 1.371.000 tonn. di prodotti.

Distinguendo le navi a vapore da quelle a vela, abbiamo che i piroscafi nazionali furono 144.217, quelli stranieri 25.014. I velieri con bandiera italiana ascesero a 183.039; quelli stranieri a 1.741.

Considerando insieme piroscafi e velieri, le bandiere che parteciparono più ampiamente al nostro movimento furono le seguenti ed in questo ordine: bandiera britannica, ellenica, germanica, austro-ungarica, norvegese, spagnola, neerlandese, danese, belga, svedese, francese e russa.

***

**Linee di navigazione**. — La statistica del 1913 considera 137 linee di navigazione: 100 sono internazionali e 37 di cabotaggio.

Dalle linee internazionali, 46 appartengono alla bandiera nazionale e 54 alla estera; quelle di cabotaggio sono tutte nazionali.

Per importanza di questo movimento commerciale queste Società vengono nell'ordine seguente:

| *Società Italiane* | approdi |
|---|---|
| Puglia | 3.575 |
| Nav. Generale Italiana | 13 |
| La Veloce | 66 |
| Italia | 36 |
| Lloyd Sabaudo | 69 |
| Siculo Americana | 69 |
| Società Veneziana | 69 |
| Ligure Brasiliana | 11 |
| Romagnola | 56 |

Fra le marine estere notiamo:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Adria | con | tonn. | 214.000 |
| Ocean | » | » | 198.000 |
| Fraissinet e C. | » | » | 46.000 |
| Norddeutscher Lloyd | » | » | 196.000 |
| Cunard | » | » | 142.000 |
| Reale Neerlandese | » | » | 193.000 |
| Compania Valenciana | » | » | 48.000 |

Le linee che ebbero maggiore efficienza furono le mediterranee, poi vengono le americane. Il gruppo delle linee per il Mar Rosso è assai esiguo.

***

**Marina libera** — La navigazione libera presentò nel 1915 un movimento complessivo di 227.000 bastimenti con 58.139.000 tonn. di stazza 27.189.000 tonn. di prodotti e 279.000 viaggiatori.

All'arrivo le merci ascesero a tonn. 21.090.000 e i viaggiatori a 126.000.

# Agricoltura, Ind. e Commercio
## in Libia

Togliamo questi interessantissimi dati sul movimento industriale-agricolo e commerciale dalla preziosa relazione dettata dall'on. Schanzer sul bilancio di prev. pel 1914-15 del ministero delle Colonie.

#### Agricoltura e colonizzazione

I provvedimenti per l'agricoltura e la colonizzazione costituiscono senza dubbio il problema centrale e più importante di tutta la nostra opera di messa in valore della Libia.

L'agricoltura era, sotto il passato regime, in uno stato di quasi totale abbandono per iscarsezza di braccia, per mancanza di capitali, per tecnica deficiente e pel sistema tributario troppo oppressivo. Durante la guerra la situazione andò ancora più aggravandosi per le speciali condizioni di ambiente create dalle ostilità e per l'impressionante esodo della popolazione agricola.

Fu saggio proposito del Governo quello di approfondire anzitutto la conoscenza delle reali condizioni delle terre nelle nuove colonie, prima di arrischiare alcuna opera di colonizzazione.

Venne così nominata la Commissione agrologica composta di uomini sereni e veramente competenti la quale ha corrisposto egregiamente al mandato che le era stato conferito.

La relazione della Comm. agrologica è un documento sobrio e preciso che non è fatto per suscitare pericolosi entusiasmi, ma che neppure giustifica dannosi scoraggiamenti. Risulta da essa che in Tripolitania non mancano terre coltivabili e che si prestino a determinate forme di colonizzazione.

A tale conclusione la Comm. è pervenuta non solamente in base allo studio dei fattori che concorrono a formare l'ambiente fisico del paese, della vegetazione naturale e delle colture ora esistenti, ma anche per l'esame delle condizioni proprie a quelle plaghe della Tunisia centrale e meridionale, simili e, in molti casi,

---



# L'Occhio di Tigre

di

**ELY MONTCLERC**

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

VII

(Seguito)

— Anch'io...che strano!

— Quante cose passate da allora! Quanti avvenimenti, quante avventure! Quanto dolori.

« Anche voi avete dovuto soffrir molto, Roberto, aggiunse il principe con accento più dolce.

Villareal lasciò ricadere sui cuscini la testa indolenzita e pesante.

Due lagrime subito asciugate dal fuoco dei suoi occhi apparvero sulle sue ciglia e dal suo petto sorse un sospiro straziante.

— Perchè non son morto! Non penserei più...

« Perchè mi hanno impedito di morire?

— Amico, disse il principe afferrando la mano ardente dell'infelice, è perchè la vostra ora, senza dubbio non è ancora suonata.

— Ah! saprò bene affrettarla, esclamò torvo lo sposo di Beatrice.

— Eccone un altro mormorò l'Indou.

« E ci sia questo possiede ricchezze, potenza, e forse anche amore!

Aveva parlato a mezzavoce, ma Roberto aveva afferrato le sue parole, e con un balzo, nonostante le ferite che lo indebolivano fu in piedi.

— L'amore? Voi parlate d'amore? Ci credete voi, Targa?

Lo strano personaggio fece un vago segno con la testa.

— E' un sentimento che ho sempre voluto ignorare, perchè non c'è nulla di più deprimente, nulla che vi snervi di più. Parlo dell'amore per le donne.

« Ma la mia anima è rapita da un'ardente passione, brucia d'un fuoco eternamente vivido...e questo pure è l'amore, l'amore immenso, che porto alla povera umanità.

— Me ne ricordo. Sin dal collegio eravate così...sognatore di utopie generose e tentaste spesso farmi dividere le vostre speranze chimeriche.

« Perchè non vi ho ascoltato...perchè non ho accarezzato i vostri sogni...

— Forse siete ancora in tempo...

— No esclamò Villareal, no, è troppo tardi sono finito, perduto...sono morto... Non è che questione di minuti...Coloro che mi hanno salvato contro la mia volontà non hanno fatto che protrarre il poco l'istante decisivo.

« Come perchè mi hanno portato presso voi?

— Sono i miei servi, rispose il principe.

« Venivano a prendermi. Dovevo partire, lasciare Parigi. Colpiti dall'accidente e conoscendo il mio modo di pensare non hanno voluto abbandonarvi sulla via ferito, morente, forse?...

« Volete farliene rimprovero?

Il marito di Beatrice guardò fisso il suo interlocutore.

— Sapete, disse di dove venivo? ciò che avevo fatto? e perchè la vista di quell'automobile mi ispirò d'un lampo il bisogno frenetico di farmi schiacciare?

« Son ingenuo! Non potete saperlo... »

L'Idou prese sulla tavola il pugnale arroventato.

— Hanno trovato questo vicino a voi, disse dolcemente.

Roberto a quella vista tremò. Stese la mano, tentò afferrare l'arma.

— Ve lo renderò quando sarete tornato ragionevole, disse Targa scartandola. Adesso sarebbe pericoloso. Avete gli occhi lucenti, avete la febbre...

— Un po' prima, un po' dopo, quello è il ferro che colpirà il mio cuore...poichè mi appartiene... Non avrete mica intenzione di rubarmelo, suppongo?

— Calmatevi, vedete che cominciate a delirare?

« Su, via, amico, sotto il mio tetto osereste colpirvi? »

Egli fece un gran gesto d'accasciamento.

— E' vero, perdono...Il dolore mi rende pazzo. Una viltà simile? giammai!

« Voi non sapete, voi avete creduto essere buono raccogliendomi...io vi debbo riconoscenza.

— Un po' di confidenza soltanto, mio povero Roberto.

« Voi siete lì, col cuore infranto...siete anelante e sfinito...Io ho cari tutti gli uomini come fratelli, ma a voi, mio condiscepolo di altri tempi, a voi amico mio, io vi amo...più profondamente che tutti gli altri uomini.

« Se posso esservi utile disponete di me.

— Non ho d'uopo che di riposo, mormorò Villareal.

Poi uno spasimo che gli contrasse la faccia e lo contorse come un tizzone nell'antro infocato:

— E di vendetta poi.

« E' vero...dimenticavo...la prostrazione cagionatami dalla ferita...Mi occorre vendetta, completa, implacabile...

« Dopo ciò dopo morire sarà facile...morire soddisfatto per aver punito entrambi.

« Volete aiutarmi a vendicarmi, Targa?

— Dipende. Chi vi ha offeso?

— Statemi a sentire.

— Ma non siete troppo debole, Roberto, per intraprendere questa narrazione? osservò il principe preoccupato del rossore sospetto che imporporava i pomelli dell'amico. Sarebbe meglio dormire, e domani...

« Ho qui una camera per voi. Non ho fretta di andarmene, rimanderò la partenza a domani notte.

— No, non temete. Che cos'è una ferita alla testa per me in questo momento?

« Io non sono nè fiacco, nè malato, fisicamente almeno. E poi poche parole basteranno per spiegarvi ...

— Sia! acconsentì l'Indou. Ma restate calmo, per quanto potete.

« Sedetevi in questa poltrona, appoggiate la testa contro il cuscino: io vi ascolterò.

— Ecco. Terminati gli studi, tornai all'Avana, ma, come credo voi sappiate, vi restai per poco.

« Aveva la smania dei viaggi. Corsi il mondo e ritornai sovente a Parigi che mi attraeva particolarmente. Quì conobbi una donna della quale mi innamorai pazzamente.

— Avevo supposto che l'eterna Eva avesse nella vostra esistenza un ruolo nefasto osservò il principe.

— Nefasto, certo! Anche più di quanto voi non supponiate.

« L'amore per me, è una cosa terribile, il sentimento il più tiranno, il più assoluto, è la dedizione completa: è una felicità divina o la tortura infernale. Fino ad allora me ne ero guardato, limitandomi a legami passeggeri, perchè temevo la passione al pari di un flagello. Ma lottare contro me stesso, una volta incontrata Beatrice mi fu impossibile. La volevo mia e la ebbi.

« Ah! sì, la ebbi e senza gran fatica, disse il disgraziato in un riso convulso. Bastò che le dicessi:

« — Consentite a sposarmi? —

« Essa accettò e mi persuase che m'amava di affetto profondo.

— Ricca di buona famiglia? interrogò l'Indou sospettoso.

— Neanche un soldo, figlia naturale, istitutrice presso una distinta famiglia.

— Allora capisco.

— Non è vero? ero il frutto buono, come dicono i parigini, e fui colto ....

— Naturalmente vi ha tradito? C'era da attenderselo.

Roberto alzò verso il cielo i pugni stretti e digrignò i denti.

— Mi ha mentito dal primo giorno, l'infame!

« Essa amava una specie di don Florindo, che non potendo offrirle una fortuna, la cedè a me, beninteso senza che io sapessi nulla.

« Essendo morto mio padre quasi subito, ed essendo scoppiata in Cuba l'insurrezione, mettendo tutta l'isola a ferro e fuoco, dovetti partire per le Antille per difendere le mie piantagioni.

« Impossibile trasportare una donna, malata, alla quale dei medici compiacenti, suppongo, proibivano espressamente il clima dell'isola.

« Come dirvi quanto questa separazione mi costò?

— Inutile, povero amico, l'indovino!

— E la credevo fedele. E pensavo di non lasciarla che per pochi mesi!

« Ne ho passate, Targa! Ne ho conosciute, delle ore crudeli!

— In breve — interruppe il principe, desideroso che l'ospite non si affaticasse troppo — Durante, la vostra assenza la signora di Villareal rivolse il suo... insomma, il suo innamorato.

*Continua*

mente favorito della Tripolitania, e dove il progresso agrario si è maggiormente manifestato.

Qualunque impresa di colonizzazione dovrà, secondo la Comm., non trascurare la tecnica colturale indigena, che trova la sua estrinsecazione in pratiche millenarie, applicata così nei poderi irrigui od asciutti, come nella coltura asciutta estensiva arborea ed erbacea.

Dovrà in generale adoperarsi la mano d'opera indigena, sicchè la colonizzazione dovrà essere attuata mediante il concorso dei capitali e dell'intelligenza direttiva degli italiani, in associazione col lavoro degli indigeni, sia in terreni venuti in possesso degli italiani stessi, sia in terreni appartenenti agli arabi. Tale associazione appare specialmente indispensabile per alcuni tipi di azienda, quali il podere asciutto cintato, l'azienda pastorale, e il podere arborato a coltura mista. *Il che non esclude però che in particolari casi, tutta l'opera della colonizzazione possa essere esclusivamente italiana.*

E perchè l'opera di colonizzazione possa procedere regolarmente e con relativa sollecitudine, la Commissione afferma la necessità di una larga sperimentazione sia per opera di un ufficio agrario governativo, sia per opera d'associazioni ed imprese private, cui potranno affidarsi alcuni degli esperimenti di colonizzazione, come sarà del pari opportuno lasciare piena libertà di costituire intraprese agrarie di colonizzazione nelle terre accertate di proprietà privata sia per parte degli stessi proprietari associati agli italiani, sia per parte di acquirenti italiani.

A conclusioni non dissimili dal resto da quelle della Commissione agrologica è giunta anche la missione inviata in Tripolitania dalla Società italiana per lo studio della Libia, missione diretta dal sen. Franchetti.

L'on. Ministro delle Colonie ha pienamente accolto le proposte della Commissione agrologica e, secondo le dichiarazioni fatte nella tornata della Camera del 26 febbraio u. s., ha deciso di procedere a due serie di esperimenti: una intesa alla soluzione del problema tecnico-economico mediante l'impianto diretto di poderi in coltura irrigua ed in coltura asciutta, l'altra intesa a prova di utilizzazione di terreni incolti che — fatti i progetti di appoderamento con vari sistemi di coltura e di conduzione — sarebbero concessi a coloni italiani con opportune condizioni e agevolezze.

Le due serie di esperimenti saranno compiute su terreni demaniali, sebbene questi siano di limitata estensione, e diretti dall'Ufficio agrario già istituito in colonia. Indipendentemente poi dagli esperimenti condotti dall'Ufficio agrario, il Governo agevolerà le iniziative italiane che offrano sufficiente prova di serietà di propositi e del possesso dei mezzi necessari, e ciò sia con l'esenzione da future imposte, pei miglioramenti apportati ai terreni, sia col contribuire nella spesa per l'escavazione di pozzi, per le opere di allacciamento parziale del podere, per la costruzione di fabbricati rurali, e via dicendo.

Nel bilancio troviamo che al servizio agrario, per la Tripolitania si provvede una spesa di L. 800.000 per sperimentazioni tecnico-economiche ed economico-sociali sui terreni demaniali e per i provvedimenti diretti al miglioramento dell'agricoltura. In quanto alla Cirenaica, per ovvie ragioni vi è per ora solo uno stanziamento di lire 50.000 per provvedimenti a favore dell'agricoltura. Nella parte straordinaria del bilancio poi, è stanziata un'altra somma di L. 100.000 per studi, ricerche, ed esperimenti agrologici di carattere straordinario.

**Commercio, Industria, Lavoro, Credito.**

Il commercio della Libia, sotto il passato regime, era in continua diminuzione. Mentre nel 1900 il movimento commerciale complessivo toccò i 23 milioni, nel 1910 non giunse a 15 milioni. A rialzarlo intervenne la guerra, ma il movimento verificatosi fu eccezionalmente incomposto, e senza solida base, tanto che, non appena i fattori del fittizio incremento vennero a mancare, si determinarono due crisi. La prima originata dall'allontanamento delle truppe che avevano dato luogo precedentemente ad un enorme traffico di generi alimentari; la seconda, causata dal fatto che i esportatori della prima crisi, non valutando esattamente la potenzialità dei mercati dopo la conclusione della pace, crearono sulle principali piazze costiere tale una pletora di merci e derrate che poi non riuscirono a smaltire che in lunghi mesi e a condizioni disastrose.

Le due crisi, che il Governo cercò, entro i limiti del possibile, di evitare, prima, e di rendere meno dannose, poi, avrebbero tuttavia anche qualche beneficio, operando una necessaria selezione e restituendo le piazze commerciali al loro normale equilibrio. La storia della colonizzazione del resto insegna che, ovunque, si verificarono crisi commerciali consimili, prima dell'assetto definitivo delle colonie.

Attualmente vanno riattivandosi le esportazioni, e le importazioni sono basate sui bisogni dei principali consumatori, cioè gli indigeni. I nostri prodotti si sono quasi tutti affermati sui nuovi mercati, tanto che, mentre ancora nel 1900, sui 25 articoli maggiormente consumati in Tripolitania, l'Italia concorreva solo per 11 di essi, nel 1913 nessuno dei rispettivi prodotti italiani rimase escluso dall'importazione in colonia.

Il momento commerciale attuale devesi riguardare come un periodo transitorio e di consolidamento, susseguente a quello dei traffici disordinati e irrazionali, e precedente quello delle pratiche attività rivolte alla complessiva opera di messa in valore della colonia.

Per ciò che riguarda il commercio carovaniero, sembra che esso non abbia una grande importanza, come si rileva da uno studio contenuto nei fascicoli di ottobre e dicembre 1913 del *Bollettino di informazioni del Ministero delle colonie.*

Il commercio carovaniero però è seriamente minacciato dalla tendenza che ormai hanno i traffici dell'*hinterland* tripolino di seguire la via del Niger. Ad ogni modo il Governo si propone di restituire detto traffico a quella efficienza che le mutate condizioni dei tempi ancora consentono, riattando le piste, scavando i pozzi necessari, costruendo caravanserragli e baraccamenti nei luoghi di tappa, attivando diversi mezzi convenienti e provvedendo alla sicurezza lungo le arterie principali di traffico.

L'azione del Governo in materia commerciale non può per adesso esplicarsi in tutta la sua efficacia perchè manca ancora la precisa conoscenza di molti elementi dell'economia e dei traffici locali. Tale azione dovrà mirare sovratutto ad agevolare l'esportazione in colonia dei nostri prodotti industriali, a stimolare il capitale italiano a possibili proficui investimenti in imprese coloniali, a promuovere l'importazione in Italia di materie prime, prodotte dalla colonia, e per alcune delle quali siamo debitori all'estero. Qualche cosa del resto già si è fatto.

Così vennero presi provvedimenti relativi alle società commerciali, al piccolo traffico costiero, al traffico fra la costa e l'interno, alle fiere e mercati, al servizio di statistica e di informazioni al servizio marittimo, al commercio ed alla esportazione delle pelli, dell'alfa, delle materie da tinta e da concia, e del commercio ambulante.

Il desiderio di rendere sempre più note in Italia le condizioni vere della vita economica delle nostre colonie, di rivelarne i bisogni, di mostrare in quali campi riescirebbe vantaggiosa l'attività dei coloni, di pubblicare notizie non esatte poste in giro, le quali possono riescire di danno ai commerci fra madre patria e colonie, ha inspirato all'onorevole Ministro delle colonie l'idea di un bollettino d'informazioni.

***

Per ciò che riguarda le industrie, già prima della nostra occupazione ne esisteva qualcuna in Tripolitania, ma in condizioni assai floride, per il ristagno economico generale che gravava sul Vilajet. La produzione annua della tessitura dei baracani e dei tappeti, della fabbricazione delle stuoie, delle conserie, dei mulini e della lavorazione dell'argento, dell'oro e dell'avorio, non oltrepassava il valore di un milione o meno di lire. Benchè queste industrie, durante la guerra, abbiano subito una notevole crisi sia per il ritorno in Tunisia dei tessitori, sia per la mancanza della materia prima, attualmente il mercato va automaticamente equilibrandosi.

Durante gli anni 1912 e 1913 vennero fatti alcuni lodevoli tentativi per impiantare nuove industrie a Tripoli e a Bengasi, ma non tutti sortirono esito favorevole, e per deficienza di adeguati mezzi o per incompetenza di azione e per mancata concorrenza dell'ambiente. La Libia pare non difetti delle condizioni e degli elementi atti a far sorgere delle industrie proficue, ma dipenderà dall'accorgimento del Governo di incoraggiare quelle iniziative che presentino ragionevoli speranze di successo, compatibilmente anche con le esigenze della produzione nazionale.

Meritano intanto di essere particolarmente segnalati i provvedimenti adottati dal Ministero delle Colonie per la Marina mercantile e per l'industria della pesca.

Il codice della marina mercantile, approvato col R. D. 22 maggio scorso, è informato a concetti moderni ed ha semplificato parecchie fra le riforme di cui da un pezzo si reclama l'introduzione nel corrispondente codice del Regno.

Per ciò che riguarda la pesca, si è provveduto col R. D. 27 marzo 1913, riguardante la pesca delle spugne dei pesci, dei molluschi, dei crostacei, le tonnare ecc.

***

Quanto al mercato del lavoro durante il 1912 si ebbe a verificare in Tripolitania un notevole squilibrio fra la domanda e l'offerta, ma oggi le condizioni sono ritornate normali.

Per ciò che riguarda i crediti, i tre istituti di emissione hanno aperto filiali in Tripolitania.

# Cose locali

**RUOLI DEI MAESTRI**

**PER LA PROVINCIA DI ROMA**

*La Gazz. Uff. pubblica il seguente Regio Decreto:*

Visti gli art. 14, 15, 17, 42, 82, 63 della legge 4 giugno 1911;

Vista la legge 20 marzo 1913 n. 206;

Visto l'art. 1 del R. D. 23 dic. 1913, n. 1394 che proroga il termine stabilito dall'art. 97 della legge 1911 suddetta.

Vista la deliberazione del Consiglio prov. scolastico della provincia di Roma, con la quale, in applicazione degli articoli 42 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. D. 6 aprile 1913, n. 549, e degli art. 1 e seguenti del reg. approvato con R. D. 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. D. 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico e della Commissione istituita a norma dell'articolo 92 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (e già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciuti regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 69 del regolamento approvato con R. D. 1° agosto 1913, n. 900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.** — L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Roma, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri della Pubblica Istruzione e del Tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° ottobre 1914.

**Art. 2.** — E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 92 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente Decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente Decreto.

**Art. 3.** — I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 16 dicembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. Decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non sarà con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

**Art. 4.** — Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il Prefetto della Provincia di Roma emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. Decreto in data 1 agosto 1913 n. 929, il Decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di settembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del terzo dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale sia effettuato entro il mese di ottobre successivo.

**Art. 5.** — Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la Provincia di Roma, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai nove dodicesimi dell'esercizio finanziario 914-915 e cioè dal 1 ottobre 1914 al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente Decreto e presenterà non oltre il 31 agosto 1914, lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 2 settembre successivo.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 15 settembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 2 settembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 14 del citato regolamento del 1 agosto 1913 n. 930.

# Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » — ROMA segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

# Cronaca di Roma

**QUIRINALE.** — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dagli aiutanti di campo colonnello Squillace e maggiore Guerrieri si recò al Museo delle Terme, per visitarvi la stupenda statua di Venere Anadyomene, che è stata scoperta dai nostri soldati presso la fonte di Apollo, in Cirene.

Si trovavano al Museo il ministro della istruzione, on. Daneo, il sottosegretario on. Rosadi e il direttore del Museo stesso prof. Paribeni.

S.M. il Re ha esaminato a lungo la bellissima statua lodandone la squisita fattura.

## Sede vacante

### Per il Conclave

Nel pomeriggio di ieri si sono recati ad ossequiare l'Eminentissimo Cardinale Della Volpe, Camerlengo di S. Romana Chiesa, i comandanti e gli ufficiali dei corpi armati pontifici. E' stato ricevuto anzitutto il Principe Rospigliosi, tenente generale, capitano comandante delle guardie nobili pontificie, accompagnato dall'aiutante maggiore marchese Carlo Antici Mattei. Quindi Sua Eminenza ha ricevuto il colonnello Repond, capitano comandante della guardia svizzera pontificia con due ufficiali attualmente presenti in Roma; il colonnello comm. Giovanni Battista Di Pietro, comandante della guardia palatina d'onore, con molti ufficiali del medesimo corpo e da ultimo il capitano conte Carlo Ceccopieri comandante della gendarmeria pontificia con i tenenti in primo, cav. Vanni e cav. Poggioli ed i tenenti in seconda cav. Fiorini e cav. Crisanti.

Il card. camerlengo ha rivolto a tutti benevole parole ringraziando dell'atto di omaggio rivoltogli.

***

Ieri mattina è proseguita la presa di possesso da parte dei Chierici di Camera dei vari uffici e dicasteri della Santa Sede; possessi che verranno proseguiti stamane e forse ultimati.

Ai chierici della rev. Camera Apostolica, secondo la riforma di Pio X, secondo la costituzione Apostolica « Sapienti Consilio » (tit. III « de officiis ») sono confermate le attribuzioni sulla cura e l'amministrazione dei beni e diritti temporali della Santa Sede durante la Sede vacante.

A tale ufficio è preposto il card. camerlengo.

Vice camerlengo è mons. Passerini, Patriarca tit. di Antiochia ed uditore generale mons. Sabatucci arciv. tit. di Antinoe, i prelati chierici di Camera sono i mons. Giustiniani, Talamo, Paletta, Zonghi, Ungherini, Marini Antonino, Sarra e Bugarini.

Ne sono ufficiali: l'avv. Ciabatta, segretario; il sig. Canali, custode ed il cav. Farelli, notaro e cancelliere di Camera.

I prelati chierici di camera nell'atto di prendere possesso dei vari dicasteri sono accompagnati dal notaro cav. Farelli, che alla presenza dei testimoni e dei dirigenti l'ufficio, redige l'atto di possesso.

***

Alle 5.25 di ieri mattina arrivarono il card. Francica Nava, arcivescovo di Catania ed il card. Lualdi arcivescovo di Palermo.

Il card. Francica Nava ha preso alloggio nel Collegio spagnuolo, in piazza S. Apollinare; il card. Lualdi alloggia nel convento dei Fratelli Ospitalieri.

Alle 1.25 giunse, dalla linea di Firenze, proveniente dalla Svizzera, il cardinale Farley Giovanni, arcivescovo di Nuova York.

***

Nella Congregazione di ieri, i cardinali presero in esame la nomina di due prelati che dovranno dire le due orazioni latine l'una *pro defuncto Pontifice* nell'ultimo funerale, l'altra *pro eligendo pontifice* nella Messa dello Spirito Santo prima della riunione del Conclave.

Il *Corriere d'Italia* assicura che i Cardinali hanno affidato l'elogio del defunto Pontefice Monsignor Masella e l'esortazione per l'elezione del nuovo a Mons. Aurelio Galli, segretario dei Brevi ai Principi. Mons. Galli ha già scritto il cenno biografico di Pio X che è stato collocato nella bara del defunto e per la morte di Leone XIII disse l'elogio funebre nell'ultimo funerale. L'orazione *pro eligendo* fu detta allora da Mons. Vincenzo Sardi, poi delegato apostolico a Costantinopoli.

***

Il comm. avv. Carlo Patriarca, consulente legale per l'Amministrazione dei Dicasteri Ecclesiastici e il comm. avv. Paolo Pericoli, Giudice istruttore, addetto al Tribunale della Prelatura hanno dato sotto la riserva per la pubblicazione integrale del testamento di S. S. Pio X di santa memoria.

La relazione dei due legali è stata sottoposta al giudizio del Sacro Collegio che in una delle Congregazioni che giornalmente si tengono si pronunzierà in merito.

***

Ieri, il Collegio dei Cardinali ha ricevuto in forma solenne il Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede al completo, essendo prescritto, per le disposizioni pontificie, ogni altro ricevimento dei singoli rappresentanti di Stati Esteri prima del Conclave.

Fra i Cardinali presenti vestiti in abito piano, rocchetto, mozzetta e berretta violacea, notati:

Serafino e Vincenzo Vannutelli, Agliardi, Cassetta, De Lai, Falconio, Gotti, Di Pietro, Ferrari, Ferrata, Gasparri, Vico, Della Chiesa, Serafini, Merry Del Val, Lega, Giustini, Bisleti, Cagiano de Azevedo, Billot, Van Rossum.

Dei diplomatici, che indossavano tutti l'alta uniforme è giunto primo in carrozza chiusa l'Ambasciatore di Spagna; poi i Ministri del Brasile e di Russia; poi in automobile scoperta, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria. Tutti erano accompagnati dal personale delle ambasciate e delle Legazioni al completo.

Successivamente sono arrivati gli inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di Prussia, Baviera, Argentina, Belgio, Perù, Costarica, Colombia, Brasile, Chilì ecc.

Le vetture e le automobili, per Via delle Fondamenta, giungevano al gran portone.

Un drappello di guardie svizzere ed uno di guardia nobile rendevano gli onori militari.

Mentre i diplomatici venivano introdotti nella aula concistoriale tutta parata in rosso, il personale delle varie Legazioni ed Ambasciate si tratteneva nell'anticamera, ove erano camerieri e cappellani segreti.

Quando il Corpo diplomatico è stato introdotto i Cardinali sedevano a semicerchio attorno all'ampio tavolo addossato su seggioloni artistici. Presso il decano card. Vincenzo Vannutelli era mons. Boggiani segretario del Sacro Collegio.

Il decano del Corpo diplomatico, principe Schönburg Hartenstein, Ambasciatore d'Austria-Ungheria si è subito diretto verso il Card. Camerlengo Della Volpe e, mentre tutti i porporati si alzavano in piedi gli ha baciato l'anello episcopale.

Tutti gli altri diplomatici hanno ossequiato il Camerlengo, quindi l'Ambasciatore di Austria-Ungheria, ha pronunziato il seguente discorso:

*Eminentissimi Signori Venerabili Principi della Chiesa.*

« Profondamente commosso per la perdita crudele che la Chiesa cattolica ha subìto con la morte del Sommo Pontefice S. S. Pio X io compio un triste dovere, esprimendo al Sacro Collegio, a nome mio e dei miei colleghi, del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, le nostre più profonde condoglianze.

« Questa crudele perdita, che sarà profondamente risentita da tutto il mondo, deve addolorare specialmente il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, che ha avuto la fortuna di essere testimone di questo pontificato eminentemente apostolico e sempre animato dal desiderio di conformare il bene della Chiesa alle intenzioni dei Sovrani e dei Governi che noi abbiamo l'onore di rappresentare.

« L'alta saggezza del Pontefice defunto, il Suo spirito di giustizia e la Sua bontà incomparabile lo circondarono già durante la Sua vita, di un aureola, i cui raggi non si spegneranno mai.

« Sono inoltre queste alte doti individuali che hanno accattivato a Pio X, durante il suo glorioso pontificato, i cuori e la stima profonda del mondo civile e che renderanno il Suo ricordo incobliabile.

« In questo triste momento noi uniamo le nostre preghiere a quelle del Sacro Collegio e della cristianità intera, pregando Dio di accordare al Suo grande servitore defunto la grazia e la luce eterna ».

Il card. Serafino Vannutelli incaricato di ciò ieri dal Sacro Collegio nella Congregazione dei Cardinali, ha risposto nei seguenti termini:

*Signor Ambasciatore,*

« In questo triste momento nel quale si piange la perdita crudele di un Pontefice incomparabile il Sacro Collegio riceve con riconoscenza le condoglianze che i Membri del Corpo diplomatico gli recano per bocca del loro degno Decano.

« Nell'immensa angoscia del mondo cattolico, queste manifestazioni di simpatia e di solidarietà nella preghiera a Dio da parte del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, sono per noi un sollievo nel dolore che ci affligge, un appoggio nell'adempimento del dovere che c'incombe.

« Vogliate Signor Ambasciatore, e voi tutti, Signori membri del Corpo diplomatico, accettare i nostri ringraziamenti e vogliate rendervi, presso i Sovrani e i Governi rispettivi, interpreti della profonda gratitudine del Sacro Collegio dei Cardinali.

« Circondati dalla Vostra assistenza, fedeli a tutti i solenni giuramenti, che ci legano e che abbiamo, in questi giorni, solennemente rinnovellati, e ispirati sovratutto dalla luce dell'Altissimo, potremo ottenere da Dio la grazia di dare presto alla Santa Sede il suo nuovo Pastore Supremo! ».

Dopo i due discorsi i diplomatici hanno ossequiato il Cardinal Camerlengo e gli altri membri presenti del Sacro Collegio, quindi si sono allontanati.

***

Usciti gli Ambasciatori ed i Ministri plenipotenziari, sono stati ammessi dinanzi al Collegio dei Cardinali i Cavalieri di Malta, ed il rappresentante del Gran Balì dell'Ordine ha pronunziato il discorso seguente:

*Eminentissimi Padri*

In mezzo al turbine di guerra micidiale che insanguina l'Europa, i fedeli del mondo intero, che desolati piangono la morte del Sommo Santo Pastore Pio X, attendono dal Vostro Supremo Consesso la elezione del nuovo atteso Pontefice.

L'Ordine di Malta, tradizionalmente devoto ed ossequiente alle Somme Chiavi, ammesso, Emi Padri, dalla vostra benignità alla presenza del vostro augusto Consesso, sente altissimo l'onore di potere in questa occasione solenne rinnovare i sensi di profondo riverente ossequio ed indefettibile devozione alla Sede Apostolica.

Questo ossequio, questa riconoscente devozione seguiranno fedeli il nuovo Capo che darà alla Chiesa il vostro voto, con l'augurio che la pace possa allietare gli inizi del nuovo Pontificato.

Voglia il Supremo Consesso accogliere il riverente omaggio ed i sensi della profonda riconoscenza dell'Ordine per l'altissimo onore che gli è stato concesso.

Sua Eminenza il Gran Maestro, per mancanza di comunicazioni impossibilitato di giungere in tempo, esprime agli Eminentissimi Padri i sensi del suo profondo rammarico.

Brevissimamente ha risposto il Cardinale Vannutelli.

Dopo le genuflessioni prescritte dal cerimoniale anche i rappresentanti del Sovrano Ordine Gerosolimitano si sono allontanati, e i Cardinali hanno lasciato il Vaticano.

## Commemorazioni e funerali

L'Ufficio di Presidenza dell'Associazione Artistica Operaia, ad iniziativa della Commissione del suo oratorio, sicura di interpretare i sentimenti di tutti i soci, ha fatto eseguire nella Chiesa di S. Giovanni alla Pigna, una speciale funzione in suffragio della Grande Anima del Sommo Pontefice Pio X.

Intanto l'Associazione sta concretando l'organizzazione per l'esecuzione di una solenne funzione funebre, cui saranno invitate tutte le Associazioni Cattoliche di Roma.

— Venerdì prossimo 28 agosto, alle ore 9.30 a cura della Ven. Arciconfraternita della Santissima Trinità dei Pellegrini nella chiesa omonima, verrà celebrato un solenne funerale in suffragio del defunto Pontefice.

— Ieri mattina, alle ore 8.30 a cura del Capitolo di S. Maria in Trastevere venne celebrato un solenne funerale in suffragio del defunto Pontefice.

La messa funebre venne celebrata dal Parroco can. Enrico Pucci. Vi assisteva numeroso popolo che seguì il sacro rito con fervide preghiere.

— Stamane nella Chiesa di S. M. della Scala, alle ore 8, avrà luogo un solenne funerale in suffragio del Sommo Pontefice Pio X, a cura dei Religiosi Carmelitani Scalzi officianti la detta Chiesa.

— Ieri a S. Maria Maggiore, alle ore 10, fu celebrato un solenne funerale, in suffragio di Pio X.

***

(St) **Vienna**, 25. — Stamane nella cattedrale di Santo Stefano è stata celebrata una solenne messa funebre in suffragio di Pio X. La chiesa era magnificamente decorata. Ottanta soldati prestavano servizio d'onore nell'interno del tempio.

Erano presenti i Ministri comuni conte Berchtold e Bilinski, tutti i Ministri austriaci e il presidente del Consiglio Stuergkh, il Ministro ungherese Burian, il Corpo diplomatico, le autorità civili e militari ed il Nunzio Pontificio mons. Scapinelli.

Ha celebrato la messa mons. Zschokke vescovo ausiliare di Vienna.

**Arrivi e partenze.** — Alla stazione di Termini, proveniente da Montecatini ieri mattina alle 6.40 è giunto il principe Danilo del Montenegro. Alle 7.30 è ripartito alla volta di Napoli.

— Ieri sera alle 19.45 è partito per Brindisi S. E. il conte Witte, ex Presidente del Consiglio dei Ministri di Russia.

Alla stazione si trovavano l'Ambasciatore di Russia e l'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

— Sempre con il treno delle 13.35 giunsero a Roma, il cardinale Varnary, arcivescovo di Budapest; il cardinale De Skrbensky, arcivescovo di Praga, ed il cardinale Piffl, arcivescovo di Vienna.

## La lotta contro il rincaro dei viveri

Tutti i cittadini dimoranti nel quartiere Testaccio che hanno da presentare dei reclami sul rincaro dei viveri possono rivolgersi in Via Marmorata 32 presso il Segretariato del Popolo annesso al Comitato per il miglioramento economico del Testaccio.

**Negozianti aderenti alla Tariffa Comunale dei prezzi.** — *Nella zona della VI delegazione:*

Gelfini Giuseppe - v. Capo le Case 30, panetteria.
Eroch Ercole - v. Francesco Crispi 30, pizzicheria.
Gatti Andrea - p. dell'Oratorio 68, panetteria.
Sotti Pietro - v. S. Vincenzo 8, panetteria.
Bedolo Pietro - via Nazionale 250, panificio.
Pezzelli Sole - v. Nazionale 223, pizzicheria.
Quacchiati Teofilo, due Macelli 44, panificio.
Lepucci Getardo - v. Arnione 95, panificio.
Farsi Nazzareno - v. Lavatore 45, abbacchi e polli.
Panella Gioacchino - v. Lavatore 91, abbacchi e polli.
Ceccarelli Giovanni - v. Francesco Crispi 48, macelleria.
Angelini Ottavio - v. della Croce 47, macelleria.
Andreoni Fratelli - v. Sistina 104, latteria.
Mosticci Michele - v. Tritone 65, drogheria.
Bianchini Elena - Quattro Fontane 32 A, macelleria.
Stupazzoni Riccardo - S. Basilio 78, panetteria.
Franceschilli Giovanni - v. della Vite 65, panetteria.
Zoppilli Cesare - Purificazione 96, panetteria.
Coccia Giovanni - Purificazione, pizzicheria.
Di Donato Michele - S. Vincenzo 30, panificio.
Fedi Antonio - G. Carducci 51, drogheria.
Barsi Attilio - Purificazione 4, macelleria.
Romani Alessandro - Capo le Case 1, drogheria.
Antonini Filippo - v. Emilia 30, panetteria.
Vagnoni Amedeo - v. Panetteria 8, panetteria.
Antonietti Luigi - v. Frattina 10, panificio.
Calsa Giulia - S. Andrea delle Fratte 20, panificio.
Quattrocchi Luigi - Panetteria 35, panetteria.
Astolfi Giuseppe - Capo le Case 7, latteria.
Amiucci Colomba - Lombardia 33, latteria.
Pierangeli Enrico - Frattina 72, macelleria.
Marini Stefano - Tritone 187 panificio.
Castellani Daniele - Panetteria 7, macelleria.
Miocci Vincenzo - Sistina 151, salumeria.

*Nella zona della II Delegazione:*

Tini Ulderico - v. Serpenti, n. 153, macelleria.
Albani Salvatore - v. Serpenti 150, pizzicheria.
Antonini Giovanni - v. Serpenti 89, macelleria.

*Nella zona della V Delegazione:*

Gartie Teresa - panetteria, v. Orso 37.
Rosati Eugenio - forno, v. Orso 31.
Annonario - generi alimentari Gesù 57.
Nardi Costanza - pane e pasta, via Ripetta 190.
Semproni Giovanni - pizzicheria, v. Coronari 233.
Carpentieri Augusto - drogheria, v. Ripetta 15.
Cantalamessa Luigi - drogheria, v. Flaminia 128.
Paparelli Rodolfo - pizzicheria p. in Lucina 17.
Paparelli Pietro - pizzicheria, v. Coppelle 60.
Dominici Alberto - drog. pane e pasta, v. Ripetta 72.
Paciantoni Nicola - pizzicheria, v. Coronari 65-66.
Distallovi Pietro - pizzicheria, v. Pietro Cossa 52.
Leonardi Alfredo - generi diversi, p. Libertà 18.
Graziani Pietro - pizzicheria, v. Flaminia 17.
Cavarischia Fratelli - pizzicheria, v. M. A. Colonna [illegible]
Cavarischia Fratelli - pizzicher., v. M. A. Colonna 26
Degulno Nicolò - pizzicheria, v. Tomacelli 155.
Capanna Paolo - vini ed olii, v. Campo Marzio 26.
Marchesi Guglielmo - generi alimentari, p. Flaminio 14.
Lombardi Gennaro - macelleria, v. Flaminia 18.

**Comitato nazionale per i danneggiati della guerra.** — Per opera del Comitato nazionale per i danneggiati della guerra (via Nazionale 208) e specialmente delle sue benemerite dame, non poche operaie sarte e cucitrici hanno già avuto collocamento e lavoro a domicilio. Per avere lavoro a domicilio le operaie debbono presentare referenze ineccepibili.

Coll'aiuto della R. Questura il Comitato ha inviato fino nel Veneto, alcuni operai al lavoro.

La Commissione di beneficenza ha votato il seguente ordine del giorno:

« Considerando l'infame strozzinaggio al quale sono soggetti anche da parte degli affittacamere i poveri rimpatriati, la Commissione fa voti affinchè la R. Questura provveda sollecitamente a scoprire ed a reprimere questi indegni abusi; e fa inoltre caldo appello alla beneficenza di quei generosi privati che avessero ricoveri disponibili, in città ed in campagna, affinchè vogliano gratuitamente od a modeste condizioni, porli a disposizioni del Comitato ».

Si è inoltre riunita in seduta plenaria la Commissione tecnica per esaminare le elaborate relazioni di alcuni fra i suoi componenti.

Agli illustri componenti di questa Commissione, già da noi precedentemente elencati, si sono aggiunti i prof. Luigi Amoroso, l'ing. prof. cav. Enrico Clerici, il comm. ing. Ulisse Del Buono, il sig. G. M. Sacerdoti e l'ing. cav. Paolo Tuccimei.

La Commissione unanime convenne sulla necessità di sottoporre all'attenzione del Governo opportune proposte di alleviamenti o incoraggiamenti fiscali sulla produzione dell'alcool da ardere, dello zucchero per le conserve di frutta, e sull'importazione del grano eritreo. Si richiamò inoltre l'attenzione delle autorità sul bagarinaggio relativo alla frutta, e l'attenzione dei distillatori sulle frutta avariate e rapidamente avariabili che non si potessero smaltire.

S'iniziò poi una vivissima discussione sull'Agro romano. Tutti convennero nella necessità che, con quella sollecitudine, oggi naturalmente imposta dallo spettro della carestia e di una estesa disoccupazione, si provveda subito al dissodamento ed alla cerealicoltura. Si discusse molto sulla pastorizia, circa la quale alcuni osservarono che per il pascolo delle pecore i dintorni di Roma costituiscono un'area un po' troppo costosa; si parlò di studiare proposte di provvedimenti che, con rapida costruzione ed eventualmente con premi, sollecitassero la risoluzione pratica, effettiva dell'annoso problema, che già Sisto V aveva risolutamente affrontato.

Fu richiamata l'attenzione sulle ricchezze minerarie di Bacu Abis in Sardegna, e sulla facilità di estrarre da quelle miniere eccellente lignite. Fu insistito anche la discussione sulle ricchezze minerarie della regione sarda di Ogliastra che l'infelicissima viabilità e gli insufficienti servizi marittimi impediscono di porre in valore.

La commissione si riunirà ancora frequentissimamente collegando anche i lavori delle sottocommissioni locali che vanno sorgendo nei più importanti centri dell'Italia.

Il Comitato che è aperto dalle 4 alle 9 della sera avrà cura di trasmettere i reclami alla locale Commissione annonaria.

**Nella Pubblica Sicurezza.** — L'ottimo delegato di P.S. di Anzio e Fiumicino, Edoardo Garavini, è stato insignito di *motu proprio*, della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

**Gli emigrati tornati in provincia di Roma.** — E' noto che la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha diramato circolari alle autorità di tutti i Comuni della provincia per conoscere le condizioni della mano d'opera agricola e le conseguenze del ritorno degli emigrati.

Oltre che ai Sindaci ed ai segretari comunali si è rivolta alle Cattedre ambulanti di agricoltura. E fino a ieri avevano risposto sessantadue Comuni.

Dallo spoglio delle notizie pervenute, risulta che dappertutto c'è eccedenza o richiesta stazionaria di mano d'opera. Il ritorno degli emigrati è avvenuto nei comuni suddetti nella seguente proporzione: A Marta provenienti dagli Stati Uniti, 20; a Bagnorea prov. dalla Francia, Svizzera, Germania, 30; a Vignanello, prov. dall'Alsazia e lungo il Reno 30; a Soriano del Cimino prov. dalla Germania e bacino minerario francese 200; ad Anzio prov. dalle Americhe 200; a Patrica prov. da Camer, 7; a Vallerano prov. dalla Francia e Germania 60; a Torre Caetani, prov. dalla America del Nord, 7; sono emigrati temporaneamente per New York 10; a Vitorchiano, prov. dalla Francia Svizzera e Germania 200 operai; a S. Vito, prov. da New York 140; a Ponza prov. dall'America 6; a Corneto, operai 2, totale 681 emigrati.

Da aggiungersi un numero imprecisato, ma numeroso di operai tornati a Frosinone, 6 ad Anticoli e 2 a Montecelio. Solo dal Comune di Gavignano si sono chiesti contadini per la lavorazione terriera continuativa.

***

— L'Opera Pia di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, ha stanziato Lire Cinquecento a pro del Comitato Romano di soccorso per gli emigrati che rimpatriano.

***

**Il Comitato festeggiamenti pro-emigrati italiani**

rione Monti-Esquilino, farà distribuire per i Rioni un apposito manifestino da speciali incaricati del Comitato.

**Comitato Naz. Mutualita' Agraria.** — Il Comitato nazionale per la mutualità agraria presieduto dall'on. V. E. Orlando, ha diretto una lettera alle Federazioni nazionali cooperative e mutualistiche agrarie invitandole ad una riunione che si terrà ai primi di settembre in Roma. Nella detta lettera è scritto tra l'altro:

In questo momento di gravi crisi dei consumi e di disagio per le vendite le Associazioni cooperative e mutualistiche agrarie devono assumere il loro posto nella difesa del consumatore, contro la speculazione, e del produttore. Occorre frenare le speculazioni, non dovute nel massimo numero dei casi ai produttori, nei generi di prima necessità, studiare il modo di risolvere crisi gravi, per prima quella del vino.

E' indubitato che le associazioni agrarie che sono in numero di 8000 potrebbero fare effettivamente anche per i consumatori opera utile e noi le attendiamo all'opera.

**Ritorno di alunni dei campi estivi.** — Ieri, sono arrivati da Nettuno gli alunni dei Campi estivi inviati dalla nostra Amministrazione Comunale.

Erano alla stazione ad attendere la squadra il comm. Giannetto Valli, assessore per la Pubblica istruzione, che tanto interessamento dimostra per tale benefica istituzione, il dr. Grappioni, vice-direttore didattico centrale, i due impiegati signori Feoli e dr. Cherubini, che nulla tralasciano per il buon funzionamento dei Campi stessi, e i parenti degli alunni che hanno accolto con giubilo il ritorno dei loro cari, constatando con gioia i benefici effetti della cura marina.

Alle ore 13.30 è partita l'altra squadra, diretta dal maestro sig. Raponi, in sostituzione di quella giunta, che era affidata al maestro sig. Lanza.

**AUTOMOBILI.** — La vetturetta « Standard », 9 H. P. a quattro cilindri, carrozzeria di lusso a tre posti, ruote smontabili e una di ricambio, fari, fanali e tromba per L. 5,500. Presso G. Soiani Via Quattro Fontane N°. 114. Roma.

**CREDITO ITALIANO.** — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

| Formato | Dimensioni | | | Tar. di loc. | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Lung. | Altezza | Lung. | Mese | 3 Mesi | 6 Mesi | Anno |
| | cm. | cm. | cm. | L. | L. | L. | L. |
| piccolo | 20 | 8 | 50 | 2 | 5 | 10 | 16 |
| medio | 20 | 12 | 50 | 4 | 8 | 14 | 25 |
| grande | 43 | 25 | 50 | 9 | 18 | 28 | 40 |
| CASSE FORTI: | | | | | | | |
| unico | 45 | 50 | 60 | 18 | 32 | 60 | 80 |

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei locatari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 8½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ecc. ecc.

# Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Caduto dal letto.** — La scorsa notte il signor Pasetto Vittorio di a. 59 da Caserta ab. in via dalla Croce Bianca 39, nella propria abitazione verso le 2 volle discendere dal letto senza avere l'avvertenza di accendere la candela. Nell'oscurità cadde a terra producendosi la frattura dell'omero destro ed altre escoriazioni alla regione palpebrale. Accompagnato all'osp. della Consolazione fu dichiarato guaribile in 50 giorni.

**Una rissa in tram.** — Sulla vettura elettrica municipale n. 237 della linea n. 3 ieri verso le 11.30 s'accese una violenta disputa, fra due amici per motivi d'interesse.

Passati a vie di fatto gli sconosciuti cominciarono a tempestarsi di pugni fra il panico delle signore e delle signorine che a quell'ora gremivano il tram. Il tranviere Silvestri Ippolito di anni 30 romano volle por fine alla disgustosa scena e s'intromise fra i due litiganti ma disgraziatamente veniva spinto contro la manovella del freno, riportando contusioni al basso ventre. Sopraggiunti chiamati d'urgenza due agenti di P. S. conducevano uno dei rissanti al commissariato di Castro Pretorio mentre l'altro riusciva a fuggire. L'arrestato venne identificato per tal Innocenzi Virgilio di anni 29 romano abitante in via della Scrofa 30.

Il tranviere condotto all'ospedale di S. Giacomo per le contusioni riportate veniva trattenuto in osservazione.

**Un libretto della cassa di risparmio.** — Ieri mattina il sig. Antonio De Nicola di Frascati rinveniva in via Nazionale un libretto della Cassa di Risparmio di Roma, intestato a Petrucci Marcella, che depositò negli uffici della Questura Centrale. L'interessata potrà ritirare il suo libretto dopo le necessarie indicazioni presentandosi alla direzione del Monte di Pietà (Ufficio oggetti rinvenuti) alla quale il libretto stesso venne rimesso.

**Devastazione in un negozio.** — Durante il giorno Evaristo Boni di a. 23 romano ab. al vicolo Brunetti 39, esercita la professione di decoratore. Alla sera attende nei cinematografi; occupazione interrotta la scorsa notte per appagare desideri di vendetta nella bottega dell'orzarolo Vittorio Ferretti in via Laurina 95. Entrato nel locale con piglio truculento, assestò alcuni schiaffi all'esercente e poi sollevati vari fiaschi di vino glieli rovesciò contro. Un laghetto rosso cupo si formò al suolo, cosparso di frantumi di vetro, mentre si spandeva nell'aria una fragranza che rendeva beati tutti i bevitori accorsi allo strepito.

Non rimaneva che rendere consapevole la polizia degli atti vandalici compiuti dal Boni allontanatosi subito.

Il Ferretti andò negli uffici del commissariato di P. S. e parlò col delegato Imperatori che fece arrestare il devastatore.

**Fra marito e moglie.** — Il giorno 16 corrente la signora Guattari Elisa di anni 40 romana, abitante in via del Babuino 116, nella propria abitazione veniva a diverbio col marito, che la percosse producendole delle escoriazioni alla faccia. La Guattari, credendo si trattasse di ferite leggere non si curò di farsi medicare subito.

Ieri, però, vedendo che le escoriazioni non si cicatrizzavano, seguitando a sanguinare si recò all'ospedale di S. Giacomo ove i sanitari prodigatale le cure del caso la dichiararono guaribile in 7 giorni.

**Malore improvviso.** — Rosa Laddarucci di a. 6 ab. a Villa Umberto I, ieri alle 17,20 nella propria abitazione, fu colpita da improvviso malore. Trasportata all'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

**Il solito sconosciuto.** — Andrea Pazzati fu Giuseppe di a. 63, ab. in via della Panetteria 47, ieri sera alle 23.40 in detta via e precisamente in una osteria sita al n. 80 venne a lite per futili motivi con un individuo a lui sconosciuto e da questo ferito alla fronte con un colpo di bicchiere. Il Pazzati, accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 8.

**Caduto da una scala.** — Garibaldi Funaro, di a. 54 romano, ieri alle 13 nella propria abitazione in via del Mattonato, salito su di una scala a piuoli accidentalmente cadde riportando delle contusioni. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

**Oltraggio alle guardie.** — In via del Tritone, ieri sera alle 21.10, dalla guardia municipale Nicola Mastrocola fu arrestato Ugo De Jacobis, di Rinaldo e di Amalia Mazzoni, di a. 18, pittore ab. in v. Giulio Cesare 72, perchè responsabile di oltraggio e ribellione verso gli agenti della forza pubblica. Sarà deferito alla R. Procura.

**Insulti del tramviere.** — Ulisse Giovanelli, di a. 22, ab. in via Umbri 11, tramviere della Società Belga verso le ore 18 di ieri, in via Marsala mentre era in servizio su di una vettura tramviaria, invitò un passeggero a smettere di fumare. L'incidente anzichè aderire alla giusta osservazione del Giovanelli l'oltraggiò e lo picchiò con pugni e calci. Il tramviere, riportò delle contusioni che all'ospedale dai sanitari furono giudicate guaribili in g. 5.

**Effetti del vino.** — Enrico Gherardi, di a. 29, ab. in via dei Campani 60, ieri alle 14.30 in via Casilina, perchè ubriaco cadde producendosi la frattura del femore destro. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari dopo averlo medicato, lo giudicarono guaribile in g. 40 s. c.

**Tentato suicidio.** — Angela Zauli, fu Ercole, di a. 23, da Faenza, ab. in via del Gesù 80 piano 2°, ieri sera alle 21.40, in via Cola di Rienzo, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi gettandosi improvvisamente al suolo mentre sopragiungeva una vettura tramviaria della linea 14. Fu tratta in salvo dall'impiegato Francesco Volpini, di a. 25, ab. in via Candia 75. La Zauli nella caduta riportò una contusione al ginocchio destro, giudicata guaribile, dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, in g. 6.

## MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 27 Agosto 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 9 Luglio 1913.

La 4.a Custodia vende i fagotti 30 luglio 1913.

# TEATRI DI ROMA

### LO SPETTACOLO DI BENEFICENZA ALL' « ARGENTINA »

Il discorso, che Fausto Maria Martini tenne ier sera in occasione dello spettacolo a beneficio degli emigranti di ritorno in Italia, costituì un caldo ed ispirato saluto non solo: ma volle anche essere, e lo fu, una felice e vibrante esortazione patriottica.

Non già il lamento gretto e volgare delle difficoltà di ordine economico, che a quel fatto si riconnettono: ma la gioia di ricevere di nuovo dei fratelli: ma l'emozione di pensare ch'essi hanno or ora salutato la frontiera d'Italia, verso cui anelano tutti i nostri palpiti: là dove dovranno le dorate spighe di grano tramutarsi in scintillanti baionette; là dove vola agitata dal vento sarà la nostra bandiera....

Il discorso del Martini, concitato di passione, esuberante di energici riavvicinamenti, ricco di splendide immagini nella forma alta ed eletta, detto con accento convinto e con foga giovanile, strappò agli ascoltatori vivi e frequenti applausi e fu alla fine coronato da una grande ovazione.

Molto applaudito fu anche il resto del programma: la Della Guardia e Mascalchi nel 2° atto della *Fiammata*; Achille Vitti nel carducciano *Inno a Satana*; Augusto Jandolo nei sonetti romaneschi; e nella parte lirica artisti noti e apprezzati, quali la Besanzoni e l'Elimo, e giovani valenti, quali il Donarelli e la Ceccotti, t. tti egregiamente accompagnati al piano dal m. Cimara.

f. v.

***

**Argentina.** — Stasera *Papà Eccellenza*, cui seguirà la conferenza umoristica di C. Chiusoli, *Il dito*, detta da Enrico Podda.

— Domani – a prezzi popolarissimi – *Il padrone delle ferriere*.

**Adriano.** — Ieri sera, nella 2ª replica di *Cavalleria* e *Pagliacci*, tutti gli esecutori ebbero le solite festose accoglienze dal numeroso pubblico intervenuto.

— Stasera replica.

La direzione, in seguito ai voti espressi ripetutamente dal pubblico a mezzo del *referendum*, ha deliberato di portare ancora ulteriori ribassi ai prezzi dei posti.

— Venerdì rappresentazione straordinaria a beneficio degli immigrati dai paesi belligeranti.

**LE OPERETTE AL « NAZIONALE »**

Sabato 29 alle 21 esordirà la Compagnia di operette Baroni-Prosdocimi.

Prima donna è naturalmente Jole Baroni, una simpaticissima stella della piccola lirica; la circondano ottimi elementi.

Lavoro di debutto la rivista satirica di Rambaldo, *Visi e maschere*, che ha avuto a Napoli successo trionfale.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Argentina.** — *Papà Eccellenza*, ore 21.

**Adriano** — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21

**Manzoni.** — Spettacolo di varietà, ore 21.

**Costanzi.** — Spettacolo cinematografico, dalle 17 in poi.

**Cines.** — Spettacoli cinematografici, dalle 17 in poi.

**Sferisterio Romano.** (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.



# Ultime Notizie

## Italia ed Austria-Ungheria

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito austro-ungarico generale di fanteria barone Conrad von Hötzendorf ha mandato dal teatro della guerra, sotto la data del 24 agosto corr., il seguente dispaccio all'Addetto militare presso l'Ambasciata d'Austria-Ungheria in Italia:

« Le notizie diffuse in Italia che l'Austria-Ungheria abbia intenzioni aggressive contro il Regno d'Italia, per vendicarsi della mancata partecipazione alla guerra, sono prive di ogni fondamento e non possono essere che stigmatizzate come divulgazioni malignamente sparse da parte di terzi. La incarico di opporre la più recisa smentita a ogni simile notizia. Firmato: Conrad - Capo di Stato Maggiore.

**Presidenza del Consiglio.**

Ai deputati repubblicani, i quali trasmisero per lettera al Presidente del Consiglio la loro domanda di riconvocazione della Camera, senza domandare di essere ricevuti, l'on. Salandra ha per lettera risposto nei termini seguenti:

« Non posso che rispondere in conformità di quello che risposi ieri alla rappresentanza del Gruppo Parlamentare socialista, cioè che secondo l'avviso del Governo nessun fatto è intervenuto che renda necessaria la riconvocazione della Camera ».

**PER GLI EMIGRATI RIMPATRIANTI.**

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia ha deliberato di elargire la cospicua somma di L. 50.000 in soccorso degli emigrati italiani che rimpatriano.

Tale somma è stata versata nel conto corrente che era stato già aperto, presso la Banca stessa per le offerte del genere.

## Ministero Interno

**Ordinanza di Sanità marittima.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente ordinanza ministeriale firmata per delegazione dal direttore generale della Sanità comm. Lutrario.

Le provenienze dal Pireo sono sottoposte alle disposizioni contro la peste contenute nell'Ordinanza di sanità marittima, n. 10 del 1 settembre 1907.

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

## Ministero Esteri

Ieri è ripartito per Berlino S. E. Bollati, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso S. M. l'Imperatore di Germania.

## Ministero Finanze

L'on. Rava, Ministro delle Finanze, ha dato disposizioni perchè tutti i mandati di pagamento riguardanti le istituzioni di dazi o tasse o forniture eseguite per conto dell'Amministrazione finanziaria, abbiano il più sollecito corso, interessando sull'argomento anche la Corte dei Conti, la quale ha assicurato la pronta registrazione dei mandati stessi.

Per sole restituzioni furono sinora emessi nel corrente mese mandati per oltre 3 milioni di lire.

## Ministero Lavori Pubblici

**DISPOSIZIONI PER LA DISTRIBUZIONE DEL CARBON FOSSILE.**

Le Ferrovie dello Stato hanno già assicurato notevoli quantitativi di carbon fossile da cedere agli Stabilimenti privati e agli Enti pubblici che ne facessero richiesta. Buona parte di essi stanno per essere imbarcati e potranno giungere ai porti italiani nella prima quindicina di Settembre. Per regolare la distribuzione ai richiedenti il Ministro dei Lavori pubblici ha diramato una circolare ai Prefetti disponendo che presso le Prefetture siano costituite apposite Commissioni incaricate di raccogliere le richieste e di comunicarle, col corredo di necessari dati, ad una Commissione centrale istituita in Roma e composta di un funzionario delle Ferrovie dello Stato, di uno del Ministero dei Lavori Pubblici (Ufficio Speciale delle Ferrovie) e di uno del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

La Commissione centrale, che avrà sede presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, all'arrivo in Italia di ogni carico di carbone indicherà al servizio Approvvigionamenti delle Ferrovie stesse la ripartizione che deve farsene e le Agenzie Marittime che detto Servizio tiene ai porti, provvederanno a spedire alle Stazioni, sede degli stabilimenti, il carbone a questi assegnato, che sarà mandato sempre a carro completo e contro assegno del trasporto a tariffa ordinaria e dell'importo della merce.

Il prezzo del carbone determinato in base al costo suo, a quello dei trasporti e ad una percentuale corrispondente alle spese di vario genere che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato incontra in tali acquisti, sarà comunicato agli industriali od agli Enti pubblici prima di far luogo alle singole spedizioni.

Coloro che intendessero rinunciare alle forniture dovranno dare subito avviso telegrafico alla Commissione prefettizia e questa alla Commissione Centrale.

E' però necessario avvertire che gli acquisti che le Ferrovie dello Stato vanno facendo non copriranno che una parte soltanto dei consumi normali presso gli Stabilimenti privati e gli Enti pubblici, i quali perciò, sempre che possano, faranno cosa opportuna e prudente provvedendosi nei modi consueti dal mercato libero.

Le qualità di combustibili fossili che le Ferrovie dello Stato stanno provvedendo sono: litantrace inglese ed americano grosso e minuto da vapore; mattonelle di minuto inglese della qualità che normalmente si impiegano per le locomotive; litantrace per gas e per forgia (Newpelton Holmside Yorkshire); litantrace per forni (Splint); coke metallurgico.

Le richieste dovranno designare con precisione quali dei combustibili suindicati si vogliono.

# Informazioni estere

### LA SITUAZIONE DEGLI ITALIANI A LIEGI.

Dallo studente Leone Ubaldi, ritornato da Liegi, riceviamo la seguente lettera:

*Egregio signor Direttore,*

Appena rimesso piede in Italia, sento il dovere rassicurare le famiglie che hanno parenti a Liegi, perchè tutti gli italiani ivi rimasti godono ottima salute e sono al sicuro da ogni eventualità.

Gli italiani, assistiti amorevolmente dal nostro Console, sono ben trattati dai tedeschi i quali hanno usato anche verso di me ogni riguardo, specie il comandante della Città di Liegi M. Bayer che mi ha espresso la sua grande simpatia e stima pel popolo italiano.

Con i più distinti saluti voglia credermi

*Pesaro 24 agosto 1914.*

Suo dev.mo
*Ubaldi Leone.*

### PER UN INTERVISTA.

Un giornale del mattino pubblica un'intervista del suo corrispondente a Brindisi col sig. Cerep Spiridovich, presidente della Lega slavo-latina di Parigi. In questa intervista, sulla quale non è il caso di soffermarsi, si dà al sig. Cerep Spiridovich non soltanto il titolo di generale russo, ma si afferma, che egli va in Russia per assumere il comando del *suo esercito* (?).

Ora va notato che come fu constatato da un recente *comunicato ufficiale* austro-ungarico in una precedente occasione il sig. Cerep Spiridovich non ha mai fatto parte, come generale, di alcun esercito.

### COLONIA ITALIANA DI MONACO BAVIERA.

*Da Monaco di Baviera ci perviene il seguente telegramma circolare diretto ai giornali italiani.*

« Con profondo dolore vediamo come in sì grave momento la pubblica opinione italiana venga sviata dalla serena concezione dei fatti che si compiono e dalla giusta concezione degli apprezzamenti tendenti ad usufruire di deboli sentimentalità.

Sarebbe opera di alto amor proprio per la stampa richiamare l'opinione pubblica a più reali vedute e a maggior riserbo e disciplinatezza.

Sentiamo il dovere di testimoniare del magnifico, grandioso, unico spettacolo di forza, di ordine e di concordia che offre questo popolo e della correttezza con la quale esso ci ospita.

*La Colonia italiana di Monaco di Baviera*

***

Pubblicando di buon grado questo telegramma, crediamo opportuna una semplice dichiarazione, allo scopo di dissipare equivoci e malintesi che non hanno ragione d'esistere.

Non bisogna confondere qualche sparutissima minoranza e qualche giornale con la immensa maggioranza del paese la quale, nel difficile momento attuale, impone a sè stessa la più stretta neutralità anche in qualsiasi manifestazione dei propri sentimenti.

### PER I RIMPATRIANTI IN RUSSIA

(S) **Sofia, 23** — La Legazione Imperiale di Russia a Sofia rende noto a coloro che desiderano tornare in Russia, che la via mediterranea Salonicco-Nisch-Sofia-Bucarest è perfettamente libera. Sarà opportuno, per qualsiasi eventualità, avvertire preventivamente i Consoli di Russia al Pireo, a Salonicco e a Nisch.

### LA STAZIONE RADIOTELEGRAFICA TEDESCA NEGLI STATI UNITI.

(S) **Parigi, 25.** — I giornali hanno da Boston: La stazione radiotelegrafica di Tuckerton, che è di proprietà tedesca, ha ricevuto ordine dal Governo degli Stati Uniti d'America di cessare da ogni servizio poichè l'autorizzazione che fu ad essa data in principio non è valida che per tre mesi e si riferisce soltanto ad esperienze: per conseguenza l'uso di questa stazione per la trasmissione di dispacci è stato oggi dichiarato illegale.

I tedeschi avevano insistito presso gli Stati Uniti per ottenere l'autorizzazione al libero funzionamento della stazione di Tuckerton, la quale poteva rendere grandi servigi alla Germania per la trasmissione delle notizie.

# Le "ultime" della guerra

**SCACCHIERE OVEST**

**Fonte francese**

◆ (S) **Parigi, 25.** Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

1. La situazione è immutata nei Vosgi. La battaglia continua nella regione di Luneville. Le nostre truppe progrediscono.

2. Alla frontiera del Lussemburgo sulla Sambre, sono avvenuti alcuni scontri senza importanza.

3. Nel nord la situazione non è inquietante. Nessuna forza tedesca si è presentata oggi nella regione di Lilla e di Tourcoing. Tutte le misure sono state prese in vista di ulteriori operazioni da questo parte.

Malgrado le difficoltà degli ultimi anni la popolazione finlandese in Russia prende parte alla guerra con entusiasmo unanime. Tutte le operazioni di requisizione e di mobilitazione sono state compiute con lodevole rapidità mercè l'aiuto di tutti. Tutti gli uomini validi domandano di servire nell'esercito russo, ciò che è stato loro accordato.

Si segnala d'altra parte che il popolo svedese ha fatto accoglienze calorose e veramente fraterne alle migliaia di russi espulsi dalla Germania che sono giunti in Svezia, generalmente senza nessuna risorsa. Il loro mantenimento è stato assicurato nelle migliori condizioni. Questa attitudine del popolo svedese è particolarmente interessante e da notarsi, quando si ricordi lo stato d'animo che provocava in Svezia negli ultimi anni, la campagna della stampa tedesca contro la Russia.

**Fonte tedesca**

(S) **Berlino, 24.** — La Landwehr tedesca ha combattuto dinanzi a Metz col più gran coraggio.

Secondo le ultime notizie regna panico ad Anversa, per timore dell'assedio. Le fortezze in parte non son terminate.

La stampa belga, malgrado la censura esprime il suo malcontento, perchè gli aiuti della Francia e dell'Inghilterra al Belgio sono assolutamente mancati.

Il passaggio delle navi da guerra inglesi attraverso la Schelda è dichiarato inammissibile dai giornali di Londra, perchè in contraddizione con la neutralità della Olanda.

(S) **Berlino, 25.** — Tutta la stampa belga, ad eccezione di quella di Anversa, si pubblica in lingua tedesca. E' naturale che la lingua francese è ammessa accanto a quella tedesca.

— Un deputato al *Reichstag* narra che Liegi fu presa prima che lo Stato maggiore sperasse. Questo risultato inaspettato viene attribuito al nuovo mortaio tedesco dal calibro di quarantadue centimetri, al quale nessun cemento, nessuna corazza può resistere. L'esistenza di tale mortaio nell'esercito era un mistero anche per moltissimi ufficiali.

Nemmeno in seno alla Commissione del bilancio della guerra fu detta una parola.

Soltanto il Presidente fu avvertito segretamente.

Dopo la ritirata dei francesi torna la calma nella Alta Alsazia. Circa le false voci raccolte dai giornali su fucilazioni di preti per parte dei tedeschi il vicariato generale di Strasburgo, in una dichiarazione in data venti agosto, dice che nessun prete fu fucilato.

L'entusiasmo patriottico continua in tutta la Germania.

Oggi la famiglia Delius, di Colonia, annunzia la morte di due figli, con queste parole: « Pieni di ardore patrio, andarono in guerra, e, come in vita, furono sempre uniti, così lo furono in morte, cadendo lo stesso giorno. Viventi erano la gioia del nostro cuore, morti rimangono il nostro orgoglio ».

**Fonte belga**

◆ (S) **Anversa, 24.** Uno *Zeppelin* ha gettato otto bombe la notte scorsa su Anversa. Due case furono demolite. Vi sono 15 vittime, fra le quali 7 morti. Gli obbiettivi erano il Palazzo reale, i palazzi dei Ministeri e una polveriera.

◆ (S) **Londra, 25.** L'*Evening News* pubblica un telegramma da Anversa annunziante che lo *Zeppelin*, che ha lanciato le bombe sulla città, stamane è stato catturato ad Hemixen. L'equipaggio, composto di 15 persone, è stato fatto prigioniero.

**SCACCHIERE EST.**

**Fonte austro-ungarica**

*Il Comandante in capo delle forze austro-ungariche sullo scacchiere settentrionale ha fatto pervenire all'addetto militare dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma le seguenti informazioni:*

« Le nostre forze, avanzando all'est della Vistola, hanno raggiunto, con un attacco generale, il 24 agosto, le alture a nord di Frampol ed a sud di Krasnic e del fiume Wyznica. Le truppe austro-ungariche hanno preso tre bandiere, venti cannoni, sette mitragliatrici carreggiate ed oltre tremila prigionieri. »

***

*L'Ambasciata austro-ungarica riceve dal Ministero degli Affari Esteri a Vienna le seguenti notizie ufficiali:*

Il primo trasporto di prigionieri russi e di mitragliatrici prese al nemico giunse domenica a Leopoli fra l'entusiasmo vivissimo della popolazione.

Un aviatore austro-ungarico avendo subito un danno al serbatoio della benzina causa il fuoco dell'artiglieria russa, prese terra in territorio nemico, si tolse l'uniforme, fece riparare i guasti del suo apparecchio e continuò il suo volo dopo avere adempiuto la sua missione.

Contrariamente al diritto internazionale gli eserciti russi continuano nelle loro barbare devastazioni. Di questo loro sistema ebbero da prima a soffrire i nostri villaggi invasi alla frontiera ove le barbarie russe colpisce le località stesse della Russia. Questo modo di agire non trattiene affatto la nostra vittoriosa avanzata, ma anzi la popolazione maltrattata ci riceve con entusiasmo come sua liberatrice da un vandalismo arbitrario.

**[illegible]**

**Fonte austro-ungarica.**

(S) **Vienna, 25** (*Ufficiale*). — Colla evidente intenzione di giustificare la illecita azione della popolazione serba contro le nostre truppe, il Governo serbo ha pubblicato una serie di accuse contro i nostri soldati.

Ora, le constatazioni fatte sin qui nella regione di Schabatz hanno dato i seguenti risultati:

Gli abitanti di Schabatz in Serbia e nelle località circostanti hanno generalmente tirato alle spalle delle nostre truppe specialmente contro gli ufficiali e i plotoni anche dopo che Schabatz si trovava già da 24 ore in nostro possesso. Gli abitanti hanno sparato contro i soldati che passavano. I colpevoli sono stati legalmente fucilati.

Da una officina di Schabatz alcuni individui hanno ripetutamente sparato sui nostri soldati; dal camino di quella officina sono partite fucilate contro gli ufficiali che prendevano il loro posto. La officina è stata incendiata a titolo di rappresaglia.

Presso Michar parecchi abitanti che avevano tirato contro i nostri soldati in marcia sono stati fatti prigionieri. Una donna incinta che si trovava fra essi e che era stata messa in libertà da un sottotenente a causa del suo stato, uccise quell'ufficiale sparandogli alle spalle un colpo di rivoltella durante un combattimento.

Presso Tekeriche le truppe serbe innalzarono bandiera bianca. Il comandante austro-ungarico fece cessare il fuoco e si avvicinò ai serbi, che lo accolsero a 300 passi con un fuoco micidiale.

Una fanciulla di 10 anni ha ferito con una fucilata un artigliere che attingeva acqua.

Le truppe serbe tirano a preferenza sulle nostre ambulanze.

Alcuni infermieri che trasportavano un colonnello ferito sono stati fucilati a breve distanza.

I risultati delle ulteriori constatazioni saranno resi noti in seguito, ma in ogni caso i fatti summenzionati dimostrano che le truppe erano in pieno diritto di trattare i franchi-tiratori serbi con quel rigore che è richiesto dal loro contegno secondo il diritto internazionale.

**Fonte serba**

(S) **Nisch, 24.** — Ieri presso Dobovich, verso la Bosnia-Erzegovina, gli austriaci sono stati respinti al di là della frontiera.

Oggi, dopo un accanito combattimento, che è durato quattro giorni, spezzata l'ostinata resistenza degli austriaci, i serbi hanno occupato Sabatz.

Il territorio serbo è adesso sgombro dal nemico.

◆ (S) **Nisch, 24** (*Ufficiale*). Oggi, verso le quattro del pomeriggio, le nostre truppe hanno rioccupato Sabatz. Il nemico fu respinto sull'altra sponda della Sava. Tutto il territorio serbo è stato sbarazzato dal nemico. Prima di ritirarsi il nemico lasciò dovunque rovine e commise atti crudeli. Commise perfino eccessi contro fanciulli di età inferiore ai 10 anni. Parecchi villaggi sono stati completamente devastati e i loro abitanti massacrati.

Le perdite materiali sono nulla in loro confronto (Vedi in proposito il comunicato austro-ungarico).

Ieri l'altro Belgrado fu bombardato tra le due e le cinque pomeridiane.

### IL PREZZO DELLE NAVI DA GUERRA INGLESI

E' interessante in questo momento bellico conoscere i prezzi di costruzione e la spesa annua di alcune navi inglesi.

| Navi | Prezzo di costruzione | Spesa annua |
|---|---|---|
| | (Lire | sterline) |
| *Ajax* | 1.799.131 | 131.695 |
| *Audacious* | 1.890.807 | 131.695 |
| *Queen Mary* | 1.978.714 | 163.880 |
| *Tiger* | 2.048.327 | 183.680 |
| *Iron Duke* | 1.939.619 | 145.505 |
| *Marlborough* | 1.899.187 | 145.505 |
| *Benbow* | 1.676.315 | 145.505 |
| *Delhi* | 1.886.727 | 145.505 |
| *Queen Elizabeth* | 2.314.763 | 170.410 |
| *Warspite* | 2.306.828 | 170.410 |
| *Valiant* | 2.365.133 | 170.410 |
| *Barham* | 2.348.073 | 170.410 |

Per le ultime quattro il prezzo di costruzione è stato aumentato del 12 % in seguito ad un rialzo nei materiali e la mano d'opera.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna, 25** — La *Corrispondenza Wilhelm* pubblica un comunicato, il quale dice che la mobilitazione austro-ungarica si è effettuata in modo brillante, al di sopra di ogni speranza.

Per ottenere questo scopo è occorsa la cooperazione dell'intera popolazione. Anche per questo riguardo si deve segnalare un risultato meraviglioso: tutti i contrasti politici sono scomparsi ad un tratto; l'appello del Sovrano ha stretto tutte le nazionalità del vasto Impero per raggiungere gli scopi comuni.

Tutti, senza distinzione di nazionalità, sono animati dallo stesso sentimento e dallo stesso desiderio di rinnovare la gloria imperitura del nostro esercito.

(S) **Vienna, 25** — *L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* avendo preteso che i deputati Kramar, Masaryk e Klofac sarebbero stati giustiziati in seguito a sentenza della Corte Marziale, lo stesso dott. Kramar dichiara che le notizie circa procedimenti intentati contro di lui o altri Capi del partito Czeco sono destituite di ogni fondamento.

## FRANCIA

(S) **Parigi, 25.** — Un comunicato ufficiale dice: Allo scopo di facilitare la ripresa delle transazioni commerciali, i trasporti per via fluviale e nei canali sono ristabiliti nella zona interna. I trasporti militari avranno sempre la precedenza.

## GERMANIA

(S) **Berlino, 25.** — Si annuncia ufficialmente che il servizio dei *ferryboats* da Sassnitz a Trälleborg è stato ripreso completamente.

## TURCHIA

(S) **Vienna, 24.** — Il *Tasvir i Efkiar* in occasione della grande festa musulmana del Bairam che ricorre oggi scrive: Mentre negli anni precedenti festeggiammo tanti Bairam nel dolore oggi troviamo nei nostri cuori la forza che ci permette di manifestare la gioia per le vittorie tedesche. Da molto tempo i cuori musulmani non assistevano ad un Bairam così lieto.

## Movimento della navigazione

**La Veloce.** — Il postale *Toscana* ha proseguito il 23 da Trinidad per i restanti scali dell'America Centrale.

— Il celerissimo postale *Duca di Genova* ha proseguito il 24 da Rio Janeiro per Barcellona e Genova.

**N. G. I.** — Il *Duca degli Abruzzi* è arrivato il 25 a Buenos Ayres.

— E' passato il 24 da Gibilterra diretto a Napoli e Genova e proveniente da New York il piroscafo *America*.

# Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 agosto a L. 105.15

I prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 a tutto il 30 agosto 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 106.15.

**BORSA DI PARIGI**

**Parigi, 25** (ore 15.5 pom.).

Rendita francese 3 % perpetua Fr. 75 – Rendita Egiziana Fr. 00 – Rendita Russa 3 % 1891 Fr 62 – Russo 5 % 1906 Fr. 90.

**BANCA D'INGHILTERRA**

(S) **Londra, 24.** — Argento fine 9/16.

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 2.076.000.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

**EDITORE-DIRETTORE:** [illegible]
**CONDIRETTORE:** [illegible]
**REDATTORE CAPO:** [illegible]

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (eur.) Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (eur.) . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-04.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

# GUIDA DEL FORESTIERE

**MERCOLEDI' - Ingresso libero**

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
GALLERIE - *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicino*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 8 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 12 alle 13.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tram.

**Ingresso Lire Una**

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Scultura Antica.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura*, di bronzi, *Etrusco, Numismatico e Preistorico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant' Angelo, dalle ore 10 alle 18.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

**Ingresso 50 Centesimi**

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
*Studio e Fabbrica del Mosaico*, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 2, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

**Ingresso 25 Centesimi**

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 8 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.





# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | — | 6.40 | 7.20 | 8.35 | | 12.— | 12.40 |
| | | | | 16.— | 19.30a | 19.50 | 22.55 |
| Pisa-Torino | 5.— | 8.50 | | 12.55 | 19.10 | 21.— | 24.— |
| Foligno-Ancona | 6.— | | 12.20 | 14.30 | 18.35b | 22.— | |
| Firenze-Milano | 9.— | 9.10 | — | 18.5 | 19.25c | 21.5 | 23.50 |
| Pisa-Milano | | | | | | | |
| Grosseto | | | | 19.10 | | | |
| Tivoli-Avezzano | 5.35 | 7.55 | 12.— | 18.18 | 19.45 | | |
| Tivoli | | | 9.50 | 21.40 | | | |
| Civitavecchia | 5.10 | 16.50 | | | | | |
| Frascati | 6.20 | 8.10 | festiv. | 9.32 | 13.10 | 16.— | 17.10 |
| | | | fer. | 18.50 | 20.15 | 21.50 | festiv. |
| Velletri-Terracina | 6.45 | 12.45 | 17.45 | | | | |
| Velletri | 9.15 | | | 18.40 | 21.55 | | |
| Fiumicino | 4.10d | 6.10 | 9.30 | 12.25 | 16.50 | 19.10 | |
| Mandela-Subiaco | | 7.55 | 12.— | 18.15 | | | |

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 5.25 | | 6.58 | 10.—a | 11.55 | 12.40 | 14.30 |
| | | 17.25 | 17.45 | 20.25 | 22.15 | 22.50 | |
| Torino-Pisa | 7.10 | | 9.15 | 12.15 | 15.40 | 19.15 | 21.30 |
| | | | | | | | 23.50 |
| Ancona-Foligno | — | 7.5 | 10.10 | 14.20 | 18.50 | 22.20 | |
| Milano-Firenze | 6.40 | 9.25 | 12.10 | 18.50 | | 19.55 | — |
| Milano-Pisa | | | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | | 8.20 | 9.50 | 15.20 | 20.10 | 24.— |
| Tivoli | | 7.30 | | | | | |
| Civitavecchia | 7.— | | 16.15 | | | | |
| Frascati | 6.53 | 9.— | 9.45 | feriale | 14.55 | 19.40 | 20.50 |
| | | | | | 21.40 | fest. | 22.30 |
| Terracina-Velletri | | 9.25 | | 18.40 | | 21.10 | |
| Velletri | 9.15 | | | | 19.30 | 23.— | |
| Fiumicino | 7.— | 12.15 | 15.40 | 21.30 | 21.38e | | |
| Subiaco-Mandela | 8.30 | | 9.50 | 22.20 | 20.15 | | |

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

**TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.**

**Partenze da Roma**

6.50-7,5 fest. - 8,50 - 14 - 14.7 fest (a) 19.10.

**Partenze da Ladispoli.**

8.34 - 10.53 - 16.16 - 10.15 - 19.35 fest - 21.19 fest.
(a) da Trastevere.

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

**PARTENZE DA ROMA per**

**Frascati**: ogni ora dalle 6 alle 21.
**Albano Velletri**: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 18.50 - 20.50 (a).
**Bivio Grottaferrata Marino**: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
**Albano Castelgandolfo-Marino**: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
**Rocca di Papa** (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

**PARTENZE PER ROMA da**

**Frascati**: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
**Velletri-Albano**: 5.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo.*
**Marino-Bivio Grottaferrata** 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
**Marino-Castelgandolfo-Albano**: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo.*
**Rocca di Papa** (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo.*

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

**FRASCATI-ALBANO-VELLETRI**

Da **Frascati** per **Velletri**: 5.48 (e) - 6.19 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

**VELLETRI-ALBANO-FRASCATI**

Da **Velletri** per Frascati: 6.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

**VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA**

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e delle Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO**

**TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5.35 | 8.30 | 13.45 | 17.— |
| Prima Porta | | 6.15 | 9.9 | 14.24 | 17.40 |
| Scrofano | | 6.28 | 9.22 | 14.37 | 17.53 |
| Riano | | 6.44 | 9.37 | 14.53 | 18.9 |
| Castelnuovo di Porto | | 6.52 | 9.45 | 15.1 | 18.17 |
| Morlupo-Leprignano | | 7.1 | 9.53 | 15.9 | 18.25 |
| Rignano Flaminio | | 7.21 | 10.14 | 15.30 | 18.46 |
| S. Oreste | | 7.30 | 10.22 | 15.37 | 18.53 |
| Civita Castellana | | 8.3 | 10.58 | 16.11 | 19.30 |

**TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Civita Castellana | p. | 6.40 | 10.27 | 15.4 | 19.4 |
| S. Oreste | | 7.13 | 11.03 | 15.33 | 19.33 |
| Rignano Flaminio | | 7.22 | 11.11 | 15.45 | 19.48 |
| Morlupo Leprignano | | 7.49 | 11.32 | 16.6 | 19.10 |
| Casteln. di Porto | | 7.51 | 11.40 | 16.13 | 19.19 |
| Riano | | 7.59 | 11.48 | 16.21 | 19.27 |
| Scrofano | | 8.15 | 12.5 | 16.36 | 19.44 |
| Prima Porta | | 8.28 | 12.18 | 16.49 | 20.— |
| Roma | a. | 9.10 | 12.55 | 17.25 | 20.40 |

**FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Civita Castel. | p. 5.52 | 8.8 | 11.1 | 16.14 | 19.33 |
| Fabr. di Roma | 6.11 | 8.32 | 11.25 | 16.28 | 19.37 |
| Vignanello | 6.33 | 8.54 | 11.46 | 16.59 | 20.20 |
| Sor. nel Cim. | 6.53 | 9.16 | 12.5 | 17.20 | 20.30 |
| Bagnaia | 7.17 | 9.41 | 12.28 | 17.43 | 21.30 |
| Viterbo | a. 7.30 | 9.55 | 12.40 | 17.55 | 21.15 |

**FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Viterbo | p. 4.55 | 8.45 | 13.[illegible] | 16.10 | 19.— |
| Bagnaia | 5.8 | 8.57 | 13.34 | 16.25 | 19.12 |
| Sor. nel Cim. | 5.31 | 9.20 | 13.57 | 16.48 | 19.35 |
| Vignanello | 5.50 | 9.39 | 14.16 | 17.11 | 19.53 |
| Fabr. di Roma | 6.12 | 10.— | 14.37 | 17.34 | 20.17 |
| Civita Castell. | 6.37 | 10.24 | 15.1 | 17.59 | 20.36 |

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»







**Tramway Roma-Tivoli**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.35 | 6.28 | 8.15 | 9.30 | 11.40 | 15.15 | 16.17 | 19.— | — — |
| Bagni | 6.34 | 7.23 | 8.8 | 10.15 | 12.40 | 16.— | 17.8 | 19.51 | — — |
| V. Adriana | 6.42 | 7.32 | 8.20 | 10.33 | 13.3 | 16.15 | 17.34 | 20.8 | — — |
| Tivoli | 6.56 | 7.54 | 8.36 | 10.44 | 13.20 | 16.34 | 18.40 | 20.16 | — — |
| | | | | | | | | | festivo |
| Tivoli | 5.35 | 7.21 | 8.40 | 9.52 | 11.20 | 14.20 | 17.10 | 19.50 | 20.40 |
| V. Adriana | 5.49 | 7.20 | 8.54 | 10.6 | 11.33 | 14.49 | 17.25 | 19.27 | 21.0 |
| Bagni | 6.6 | 7.55 | 9.7 | 10.18 | 11.52 | 15.1 | 17.40 | 19.50 | 21.16 |
| Roma | 7.15 | 8.8 | 10.1 | 11.10 | 13.49 | 16.17 | 18.23 | 20.5 | 22.16 |

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

**Roma-Marino-Albano.**
Partenze da Roma: 9.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

**Albano-Marino-Roma.**
Partenze da Albano: 6.55 - 7.55 - 13.56 - 18.52 - 21.1. - 22.36 fest.

**Roma-Anzio-Nettuno** (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 18.40.

**Nettuno-Anzio-Roma.**
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

**Roma-Trastevere-Viterbo.**
Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

**Viterbo-Trastevere-Roma**
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20.